

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PROVINCIA DI NUORO**

**COMUNE DI BOLOTANA**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**Allegato 5a**

**Sistema di gestione ambientale**

**VARIANTE DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE RIFIUTI**

**SPECIALI SITA IN LOC. "CORONAS BENTOSAS"**

**COMUNE DI BOLOTANA (NUORO)**

**(Revisione successiva alla C.d.S. del 30/05/2024)**


**Il Proponente:**



**BARBAGIA AMBIENTE srl**


Sede Legale: Via Convento n. 35 – 08100 Nuoro

**APRILE 2025**


 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>2</b> a <b>61</b>

## SOMMARIO

1.	Dati identificativi della Società .....	4
2.	Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) .....	5
3.	Scopo e generalità .....	7
4.	Organigramma del SGA aziendale .....	9
5.	Distribuzione delle responsabilità .....	10
6.	Rifiuti ammessi in discarica .....	13
7.	Percorso del rifiuto .....	14
7.1	Fase di pre-accettazione e omologa del rifiuto .....	14
7.2	Fase di accettazione del rifiuto .....	17
7.3	Fase di gestione del rifiuto in discarica .....	22
7.4	Conferimento di rifiuti contenuti amianto (CER 17 06 05*) .....	23
7.5	Fase di gestione dei rifiuti contenuti amianto .....	25
7.6	Fase di gestione del percolato .....	27
7.7	Fase di gestione dei rifiuti autoprodotti .....	27
8.	Gestione del registro di carico/scarico rifiuti .....	29
8.1	Operazione di Carico e Scarico dei rifiuti .....	29
8.2	Denuncia annuale della quantità e qualità dei rifiuti .....	31
9.	Gestione aspetti ambientali .....	32
9.1	Rifiuti in ingresso .....	32
9.2	Analisi chimiche e chimico fisiche dei rifiuti .....	32
9.3	Acque sotterranee .....	34
9.4	Acque meteoriche (incidenti esterne alla discarica, di 1° e 2° pioggia) .....	35
9.5	Percolato .....	36
9.6	Controllo della tenuta dell'impermeabilizzazione .....	37
9.7	Emissioni gassose e qualità dell'aria .....	38
9.8	Emissioni odorigene .....	39
9.9	Parametri meteorologici .....	40
9.10	Rumore .....	40
9.11	Morfologia della discarica .....	41
9.12	Consumo di materie .....	42
10.	Misure di prevenzione e rischio incidenti .....	43
11.	Consapevolezza e addestramento .....	47

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>3</b> a <b>61</b>


12.	Procedure di dismissione .....	48
13.	Gestione non conformità .....	49
14	Preparazione del rapporto ambientale .....	51
15	Inventario dei Flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi .....	52
15.1	Premessa .....	52
15.2	Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue .....	53
15.3	Presenza di sostanze esplosive e/o infiammabili .....	60
15.4	Presenza di altre sostanze che possano incidere sui sistemi di trattamento o sulla sicurezza dell'impianto .....	60
15.5	Aggiornamento dell'inventario dei flussi di acque reflue .....	60
16.	Tabella Revisioni .....	61

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>		MANUALE
			Rev. 10 del 24/04/2025
			Pag. <b>4</b> a <b>61</b>

## 1. Dati identificativi della Società

Società			
Ragione sociale	Barbagia Ambiente srl		
Indirizzo Sede legale	Via Convento, 35 - Nuoro		
Indirizzo Discarica	Località "Coronas Bentonas" - Bolotana (NU)		
Autorizzazione	1° Autorizzazione - Determinazione Regionale n. 824/IV del 28/04/2003 AIA 634 del 05/03/2010 e ss.mm.ii. AIA 1454 del 19/12/2023		
Data inizio attività	Aprile 2003		
Partita I.V.A.	0146915914	Codice ISTAT	
Telefono Sede legale		Fax	0784 36853
Telefono Discarica			

Responsabile Tecnico			
Posizione	Responsabile Tecnico		
Titolo di studio	Ingegnere		
Cognome e Nome	Cancellu Umberto		
Luogo e data di nascita	30/03/1970		
Residenza	Via Convento, 35 - Nuoro		
Codice fiscale	CNC MRT 70C30 F979M	Telefono	3485806657

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 5 a 61

## 2. Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)


Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è lo strumento adottato per gestire in modo più efficiente e sistematico i problemi e le opportunità in campo ambientale; la gestione degli aspetti ambientali è così integrata nella gestione complessiva dell'azienda.

Il SGA assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un'impresa poiché permette di:

- assicurare il rispetto di tutti i requisiti normativi in materia ambientale;
- identificare, analizzare, controllare, prevedere e prevenire i rischi ambientali derivanti dall'attività e quindi ridurre gli incidenti che implicano responsabilità;
- avviare un processo di miglioramento continuo dell'efficienza ambientale mediante la definizione di precisi obiettivi e traguardi nonché degli strumenti necessari per raggiungerli;
- ridurre i costi legati ai consumi energetici e alla gestione dei rifiuti prodotti;
- aumentare il valore dell'impresa nel mercato;
- comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali dell'impresa.

Terminologia:

- **ambiente:** Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;
- **sistema di gestione ambientale (SGA):** La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale;
- **politica ambientale:** è una dichiarazione di principio che sancisce l'impegno dell'azienda al rispetto della normativa vigente, alla tutela dell'ambiente e al miglioramento continuo della propria efficienza ambientale; enuncia inoltre i principi generali cui tale impegno si ispira e le conseguenti decisioni strategiche;
- **audit del SGA:** Processo sistematico, indipendente e documentato, atto ad ottenere le evidenze di audit e di valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale siano rispettati;
- **analisi ambientale iniziale:** ha lo scopo di definire le condizioni iniziali del sito e decidere le eventuali azioni di mitigazione;
- **pianificazione:** consiste nel definire un programma di gestione ambientale che definisce compiti, responsabilità, tempi e mezzi per il raggiungimento di precisi obiettivi di miglioramento ambientale, individuati sulla base dell'analisi ambientale iniziale, della politica ambientale, delle risorse disponibili e delle alternative tecnologiche. Vengono inoltre definite le modalità di controllo

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 6 a 61


dell'attuazione del programma stesso;

- **realizzazione e operatività:** è la fase di attuazione del programma di gestione ambientale;
- **controlli e azioni correttive:** hanno lo scopo di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e la congruenza tra risultati attesi e traguardi raggiunti ed eventualmente adottare le azioni correttive necessarie. In tale fase rientrano gli audit del SGA, ossia le verifiche ispettive interne all'impresa con lo scopo di valutare la validità e l'efficacia del SGA;
- **riesame della direzione:** attività della direzione, allo scopo di garantire l'adeguatezza, l'efficacia e la validità del SGA adottato e valutare eventuali modifiche della politica ambientale, degli obiettivi ambientali o di altri elementi del sistema;
- **miglioramento continuo:** Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

L'azienda che si dota di un SGA deve predisporre un'apposita documentazione che descriva le parti essenziali del sistema, in particolare:

- il manuale di gestione ambientale: enuncia la politica ambientale e descrive il SGA e la sua organizzazione;
- le procedure gestionali ambientali: indicano come si articolano i vari processi e i requisiti necessari, precisando chi fa e cosa fa tra le unità, le funzioni ed i reparti coinvolti;
- le istruzioni operative ambientali: descrivono come devono essere svolte le singole attività.
- 

Il sistema di gestione ambientale è uno strumento volontario, non esistono infatti disposizioni normative che lo impongano, sebbene esistano norme che ne stabiliscono i requisiti.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 7 a 61

### 3. Scopo e generalità

Con il presente documento, l'Impresa Barbagia Ambiente S.r.l. vuole:

- Assicurare che tutti i rifiuti conferiti all'interno dell'impianto siano conformi all'autorizzazione e gestiti e smaltiti in modo da salvaguardare l'ambiente e rispondere ai requisiti di legge, dei regolamenti applicabili e della politica ambientale.
- Assicurare che siano applicate le modalità di gestione e le procedure comuni di sorveglianza e ed in caso contrario, individuare immediatamente le adeguate misure correttive.
- Assicurare che tutte le operazioni condotte all'interno della discarica siano conformi a quanto prescritto nell'autorizzazione.
- Assicurare che tutte le operazioni di monitoraggio e controllo condotte all'interno della discarica siano eseguite con modalità e tempistiche conformi all'autorizzazione.
- Assicurare la conformità operativa con gli obiettivi ambientali, mediante una gestione con procedure trasparenti.
- Implementare e assicurare il continuo miglioramento della *performance* ambientale dell'impianto.
- Mantenere elevato il livello di qualità ambientale dell'impianto e dei processi.
- Trasmettere in azienda un'efficace sensibilità nell'organizzazione e nella gestione dell'impianto nel rispetto dell'ambiente.


L'Impresa Barbagia Ambiente S.r.l. s'impegna verso il miglioramento continuo della propria organizzazione aziendale al fine del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

La gestione ambientale dell'impianto è innanzitutto improntata al rispetto della seguente normativa di settore:

- Norma UNI EN ISO 14001;
- D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – Norme in campo ambientale;
- D.Lgs. n. 121/2020, sostitutivo del D.Lgs. n. 36/03 e del D.M. 27. 09.2010.
- D.M. n.59 del 04/04/2023 – Decreto RENTRI

È adottata la seguente terminologia:


- **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- **Rifiuti Speciali non pericolosi:** rifiuti elencati nell'allegato A alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>8</b> a <b>61</b>

- Rifiuti **Speciali pericolosi**: rifiuti elencati nell'allegato D alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06.
- Produttore: la persona (fisica o giuridica) la cui attività ha prodotto il rifiuto e quella che ha effettuato operazioni di pretrattamento, cernita, o altre operazioni che hanno mutato la natura, la composizione e/o la classificazione del rifiuto;
- Detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo e la sorveglianza di queste operazioni, nonché quello delle discariche e degli impianti di smaltimento, anche dopo la chiusura;
- Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06;
- Stabilizzazione/**inertizzazione**: operazioni volte ridurre la pericolosità del rifiuto, attraverso processi di riduzione della concentrazione dei contaminanti nell'eluato;
- Recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06;
- Bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;
- Messa **in sicurezza**: ogni intervento volto al contenimento o isolamento della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti (corpi ricettori).

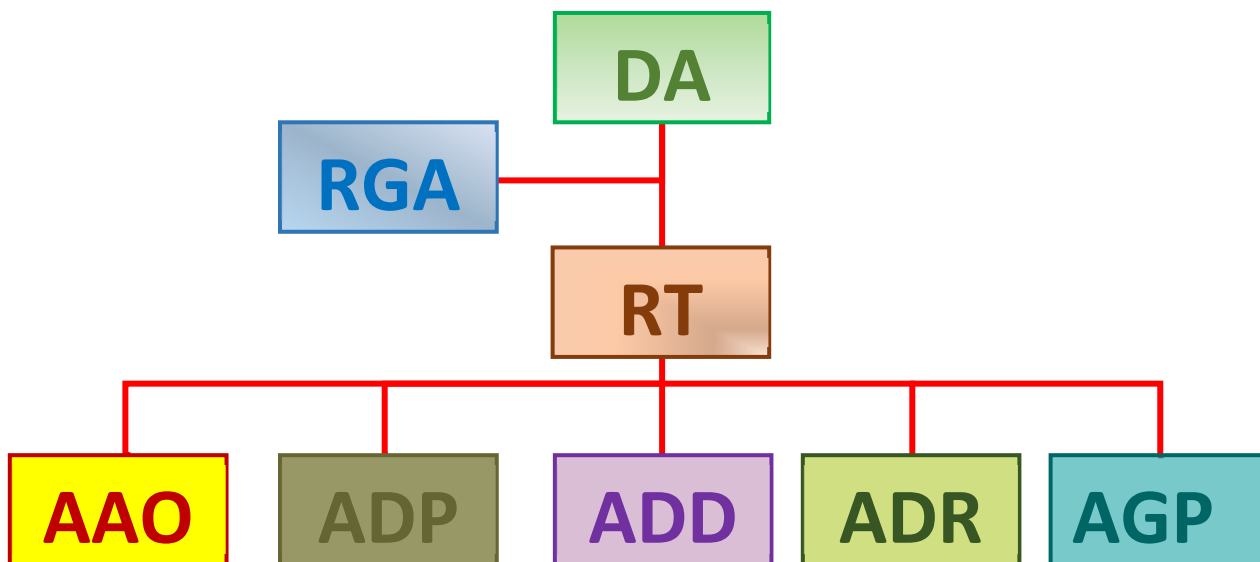
Le modalità operative previste dal presente SGA trovano applicazione sia nell'impianto IPPC in oggetto, sia per tutti i trasportatori ed operatori in genere che intendono conferire i rifiuti e/o che interagiscono con l'azienda nello smaltimento dei rifiuti e per le forniture di specifici prodotti e/o servizi.




 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 9 a 61

## 4. Organigramma del SGA aziendale

SIGLA	DEFINIZIONE
DA	Direzione Amministrativa della Società
RGA	Responsabile Gestione Ambientale
RT	Responsabile Tecnico
AAO	Addetto Acquisizione Ordini
ADR	Addetto alla Registrazione
ADP	Addetto Pesa
ADD	Addetto Discarica
AGP	Addetto Gestione Percolato



 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>10</b> a <b>61</b>

## 5. Distribuzione delle responsabilità

Le responsabilità per l'applicazione del presente SGA internamente all'azienda sono distribuite come sotto riportato.

### **RGA:**

- Dare disposizioni per fare applicare la presente istruzione a tutte le funzioni operanti in impianto;
- Supervisione dei controlli ambientali;
- Verificare periodicamente e almeno ogni quindici giorni la registrazione dei formulari dei rifiuti e la corretta compilazione dei registri di carico/scarico.

### **RT:**


- Dare disposizioni per fare applicare la presente istruzione alle funzioni operanti in impianto (AAO, ADP, ADD, ADL);
- Accertarsi della corretta gestione del rifiuto conferito in impianto;
- Assumere decisioni di natura tecnica (attrezzature, metodi di gestione dei rifiuti ecc.);
- Raccolta dei formulari relativi ai rifiuti conferiti in discarica, debitamente compilati da produttore, trasportatore e destinatario;
- Compilazione dei registri di carico/scarico rifiuti; le annotazioni devono essere effettuate entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti;
- Elaborazione della Dichiarazione MUD (Modello Unico Dichiarazione)
- Attenersi alle disposizioni impartite da RGA.

### **AAO:**

- Acquisire preliminarmente l'ordine di smaltimento dei rifiuti (omologa), mediante preventivo contatto col produttore dello stesso, accertandosi di specificare e ottenere tutte le principali informazioni a riguardo;
- Accertarsi della corrispondenza dei dati dichiarati, con quanto previsto nell'autorizzazione e dai criteri di ammissibilità in discarica;
- Verificare l'omologa per la specifica tipologia di rifiuto;
- Attenersi alle disposizioni impartite da RT e RGA.

### **ADP:**

- Accertarsi che il mezzo conferente in impianto sia in possesso delle autorizzazioni necessarie;
- Accertarsi all'arrivo in impianto del mezzo conferente della corrispondenza tra le informazioni dichiarate dal produttore e riportate sulla scheda rifiuto e i dati contenuti nel formulario di

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 11 a 61

identificazione del rifiuto;

- Accertarsi della conformità del rifiuto e che esso sia accompagnato da un'analisi chimica;
- Accertarsi della tipologia del rifiuto conferito mediante ispezione visiva;
- Eseguire il campionamento del rifiuto per ogni tipologia EER per verificarne la conformità;
- Verificare targa mezzo sia compresa in autorizzazione al trasporto
- Eseguire la pesa del mezzo carico;
- Autorizzare il mezzo all'accesso in discarica;
- Comunicare all'ADD la tipologia di rifiuto in ingresso;
- Pesare il mezzo dopo lo scarico del rifiuto e registrarne la tara;
- Firmare le tre copie del formulario;
- Attenersi alle disposizioni impartite da RT e RGA.

**ADD:**


- Indicare all'autista del mezzo la cella di deposito rifiuti;
- Autorizzare il mezzo conferente all'avvicinamento alla cella di deposito rifiuti;
- Autorizzare la rimozione del telo copririuti;
- Autorizzare lo scarico del rifiuto dentro la cella di contenimento indicata;
- Accertarsi della conformità del rifiuto scaricato con quanto dichiarato all'ingresso nell'area di controllo e di accettazione;
- Accertarsi che le operazioni di scarico siano effettuate adottando le cautele necessarie a evitare che tali operazioni siano causa di danni igienico-sanitari e/o ambientali;
- Autorizzare il mezzo all'uscita dall'area di scarico;
- Autorizzare l'ADL a eseguire il lavaggio delle ruote del mezzo;
- Attenersi alle disposizioni impartite da RT e RGA.

**ADL:**

- Indicare all'autista del mezzo la piazzola di lavaggio;
- Assicurarsi che sia eseguito il lavaggio accurato delle ruote del mezzo;
- Autorizzare l'autista del mezzo a dirigersi verso l'area di pesa;
- Attenersi alle disposizioni impartite da RT e RGA.

**DA:**


- Riesamina, con cadenza annuale il SGA;

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>12</b> a <b>61</b>

- Valuta l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del SGA in caso di particolari situazioni o per particolari esigenze (es. modifiche organizzative, modifiche ai processi, mutamenti legislativi, ecc.).

Tutto il personale operativo dovrà tenere costantemente in ordine il luogo di lavoro, per evitare il verificarsi di incidenti;


Il Responsabile Gestione Ambiente sentito anche il parere del Responsabile Tecnico dell'impianto ha la responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura e dell'applicazione dei principali criteri in questa definiti.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>13</b> a <b>61</b>

## 6. Rifiuti ammessi in discarica

Nella discarica è consentito il conferimento:

- dei rifiuti, non pericolosi, elencati nell'Allegato C della Determinazione 1454 del 19 dicembre 2023, seguendo le prescrizioni specificate nell'allegato stesso.
- dei rifiuti speciali pericolosi contrassegnati dal codice EER 170601\* (materiali isolanti contenenti amianto), EER 170603\* (altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose), EER 170605\* (materiali da costruzione contenenti amianto).

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 14 a 61


## 7. Percorso del rifiuto

### 7.1 Fase di pre-accettazione e omologa del rifiuto

L'AAO applica rigorose procedure per l'accettazione dei conferimenti in discarica; in fase di acquisizione preliminare della richiesta di smaltimento del rifiuto, mediante contatto col produttore, richiede al conferitore la specificazione delle informazioni principali, ed invia la scheda relativa alla caratterizzazione del rifiuto che si intende conferire.

La scheda richiede informazioni quali:

1. Denominazione e indirizzo del produttore, o del detentore (se diverso dal produttore) e/o conferente;
2. Provenienza del rifiuto (Unità Locale);
3. Tipologia – descrizione del rifiuto;
4. Codice EER del rifiuto;
5. Descrizione del processo produttivo che ha generato il rifiuto (comprese le informazioni relative alle materie prime in entrata al processo);
6. Classificazione del rifiuto;
7. Stato fisico;
8. Caratteristiche visivo-organolettiche e analitiche del rifiuto;
9. Descrizione di eventuali trattamenti subiti dal rifiuto;
10. Comportamento nel tempo;
11. Capacità di produrre percolato e polveri;
12. Copia e riferimento del certificato di analisi chimica del rifiuto sottoscritto da un chimico o professionista abilitato;
13. Verifica che i rifiuti possiedano una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%;
14. Verifica che il rifiuto sia stato pretrattato o ricorrano le condizioni per non assoggettarlo a trattamento;
15. Quantitativi da conferire;
16. Frequenza e modalità di smaltimento;
17. Nominativi e mezzi delle Società utilizzate per le operazioni di trasporto;
18. Si accerta della firma del produttore/detentore sulla dichiarazione;
19. Si accerta che la scheda di caratterizzazione sia compilata in tutte le sue parti.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 15 a 61

#### L'AAO:

- riceve dal produttore/detentore o dal richiedente la scheda di caratterizzazione del rifiuto, ad eccezione dei rifiuti destinati al deposito preliminare;
- confronta le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto risultanti dalla scheda di caratterizzazione con quelle specificate nell'autorizzazione dell'impianto, ad eccezione dei rifiuti destinati al deposito preliminare;
- verifica che sia presente la relazione tecnica con le specificazioni della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero.

Se il giudizio analitico è positivo, e la documentazione necessaria è completa e correttamente compilata, richiede al laboratorio l'emissione del certificato di analisi, in cui sono indicate la classificazione e la smaltibilità del rifiuto, e verifica che sia firmata la scheda di caratterizzazione rifiuto, indispensabile per l'accesso all'impianto.

Se dalle analisi emergono caratteristiche o parametri che non rientrano negli standard accettabili comunica al produttore l'impossibilità di effettuare il servizio, ad eccezione dei rifiuti destinati al deposito preliminare.


Ripone il modulo di caratterizzazione ed omologa debitamente compilato e firmato nell'apposito raccoglitore presente all'interno dell'ufficio, ad eccezione dei rifiuti destinati al deposito preliminare.

Nel caso il produttore sia privo di un certificato di analisi completo del rifiuto, questa potrà essere effettuata dal laboratorio di fiducia della discarica su un campione consegnato dal medesimo produttore o prelevato in loco durante un sopralluogo.

L'**ADR** verificherà la completezza della documentazione ricevuta, eseguirà la registrazione della documentazione, attenendosi alle disposizioni impartite da **RT** e **RGA**.

L'**RT** controllerà settimanalmente la corretta compilazione del modulo di caratterizzazione e in caso positivo apporrà la propria firma.

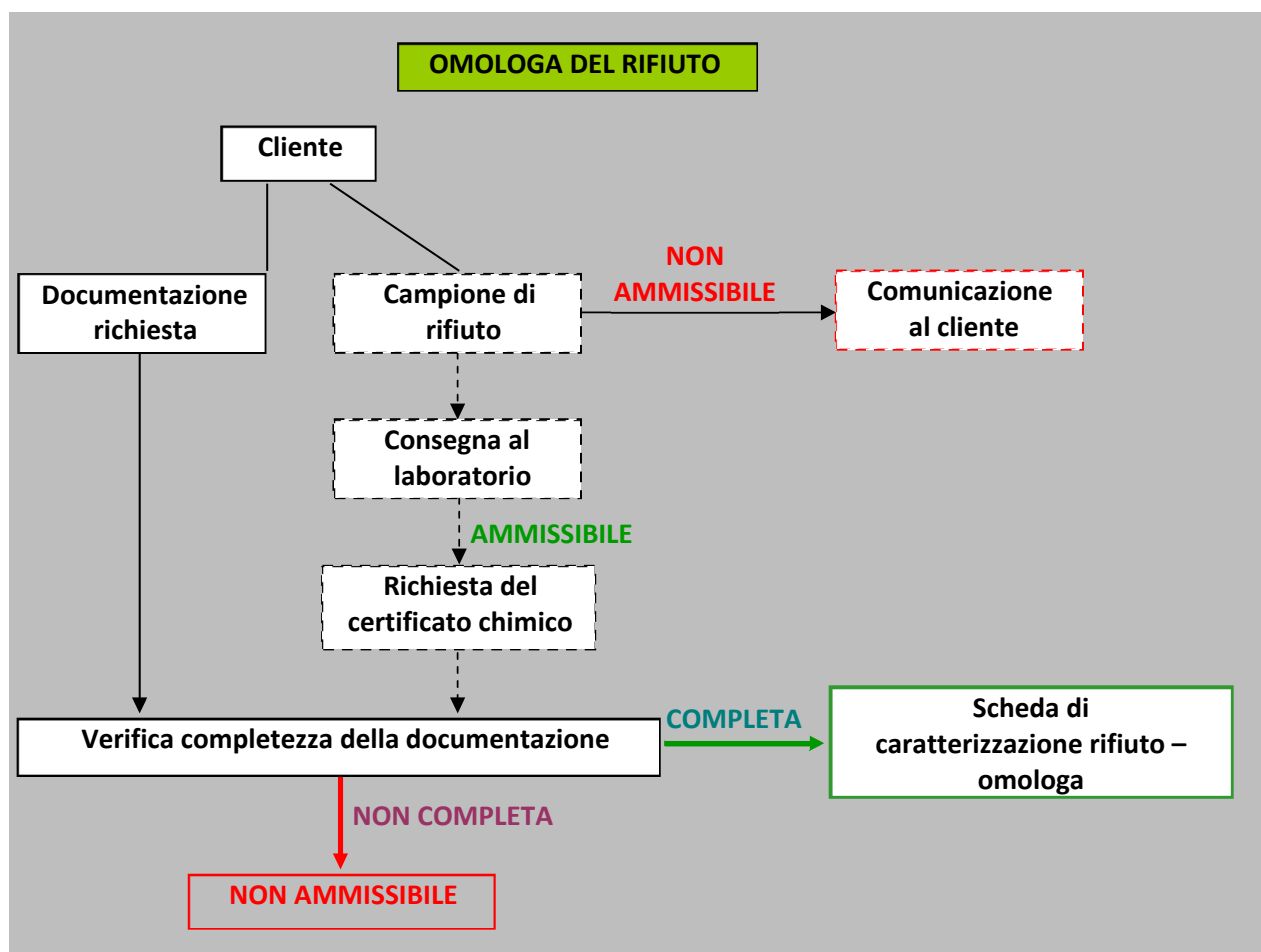
L'**RGA** verificherà trimestralmente l'avvenuta certificazione di conformità da parte di **RT** apponendo la propria firma sul modulo di verifica.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 16 a 61


ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Pre-accettazione e omologa rifiuti	AAO	CARATTERIZZAZIONE E OMOLOGA
Verifica e gestione	RT	SCHEDA DI VERIFICA
Verifica e gestione	RGA	SCHEDA DI VERIFICA

SIGLA	DESCRIZIONE
AAO	Addetto
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

Lo schema generale di processo è riportato nel seguito.






 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>17</b> a <b>61</b>

## 7.2 Fase di accettazione del rifiuto

All'arrivo in discarica del mezzo conferente, il trasportatore consegna nell'area accettazione all'**ADP** tutti i documenti relativi al carico per i controlli documentali.

L'**ADP** si accerta della corrispondenza tra le informazioni dichiarate dal produttore e riportate sulla scheda caratterizzazione del rifiuto e quelle annotate sul formulario di identificazione (format FIR-RENTRI come sotto riprodotto) del rifiuto e la sua corretta compilazione.

<div><div><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></div></div> <div>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</div>	<div>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</div>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 18 a 61

FORMULARIO RIFIUTI		REGISTRO NO <input type="checkbox"/>	Nr. registrazione <input type="text"/>	DATA EMISSIONE <input type="text"/>	[Numero FIR]
PRIMA SEZIONE	1	PRODUTTORE		2	DETENTORE <input type="checkbox"/>
	Denominazione <input type="text"/>				
	Unità Locale <input type="text"/> Luogo di produzione se diverso dall'unità locale <input type="text"/>				
	Codice Fiscale <input type="text"/> Numero Iscrizione Albo <input type="text"/> N. Aut./Comunicazione <input type="text"/> Tipo <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	3	DESTINATARIO			
	Denominazione <input type="text"/>				
	Unità locale <input type="text"/> Codice Fiscale <input type="text"/> Numero Iscrizione Albo <input type="text"/> Destinazione: <b>R</b> __ <b>D</b> __				
	N. Aut./Comunicazione <input type="text"/> Tipo <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	4	TRASPORTATORE			
	Denominazione <input type="text"/>				
	Codice Fiscale <input type="text"/> Numero Iscrizione Albo <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	5	INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE			
	Denominazione <input type="text"/>				
	Codice Fiscale <input type="text"/> Numero Iscrizione Albo <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	6	CARATTERISTICHE del RIFIUTO		Provenienza: Urbano <input type="checkbox"/> Speciale <input type="checkbox"/>	
	CODICE EER <input type="text"/> STATO FISICO <input type="checkbox"/> CARATTERISTICHE DI PERICOLO <input type="text"/>				
	Descrizione <input type="text"/> Quantità <input type="text"/> kg <input type="checkbox"/> litri <input type="checkbox"/> Peso verificato in partenza <input type="checkbox"/> Aspetto esteriore; Nr. Colli/Contentori <input type="text"/> Alla rifiuta <input type="checkbox"/>				
	CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE				
PRIMA SEZIONE	Analisi/rapporto di prova <input type="checkbox"/> Classificazione <input type="checkbox"/> Nr. documento <input type="text"/> Valida al <input type="text"/>				
	Trasporto ADR / RID <input type="checkbox"/> Classe pericolo <input type="text"/> Nr. ONU <input type="text"/> Note: <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	9	TRASPORTO		10	ALLEGATO MOD. <input type="checkbox"/> MICRORACCOLTA <input type="checkbox"/> INTERMODALE <input type="checkbox"/>
	Targa automezzo <input type="text"/> Targa rimorchio <input type="text"/> Percorso (se diverso dal più breve) <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	8	COGNOME e NOME CONDUCENTE		Data inizio trasporto <input type="text"/> Ora <input type="text"/>	
PRIMA SEZIONE	11	FIRMA del CONDUCENTE		7	FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE
PRIMA SEZIONE	12	RISERVATO al DESTINATARIO			
	Il carico è stato: Accettato per intero <input type="checkbox"/> Accettato parzialmente <input type="checkbox"/> Respinto <input type="checkbox"/> Causale respingimento: NC <input type="checkbox"/> IR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>				
	Quantità accettata <input type="text"/> kg Quantit� respinta <input type="text"/> kg Motivazioni: <input type="text"/>				
	In attesa di verifica analitica <input type="checkbox"/> Data arrivo <input type="text"/> Ora <input type="text"/> Firma del Destinatario <input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE	17	ANNOTAZIONI			
	<input type="text"/>				
	<input type="text"/>				
	<input type="text"/>				
PRIMA SEZIONE					[Numero FIR]
	Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.				
	Modulo - FIR-2024-01 - Modello conforme all'Allegato 2 al DM 4 aprile 2023 n. 69 - ver. 1.0				




# SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

Pag. 19 a 61

## [Numero FIR]

Complemento Modulo - FIR-2024-01 - Modello conforme all'Allegato 2 al DM 4 aprile 2023 n.59 - ver. 1.0

[Numero FIR]

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>20</b> a <b>61</b>

L'**ADP** si accerta del numero e della data di omologa del rifiuto.

- Verifica che tra la documentazione consegnata dal trasportatore sia presente l'analisi chimica del rifiuto sottoscritta da un chimico o da un professionista abilitato e controlla che il numero di certificato di analisi corrisponda a quello riportato sulla scheda di caratterizzazione del rifiuto.

L'analisi chimica potrà essere presentata unicamente al primo conferimento a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno.

- Verifica dal certificato di analisi allegato che i rifiuti possiedano una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%.
- Effettua un controllo visivo-organolettico dei rifiuti.

**In caso di difformità grave tale da giustificare l'immediata non accettazione del carico, bloccherà il mezzo all'interno dell'impianto ed esprimerà sul formulario la motivazione per cui il carico è stato respinto; avvisa immediatamente il RT e l'amministrazione che informeranno gli Enti preposti (Regione, ARPAS, Provincia) trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.**

- Esegue il campionamento rappresentativo del rifiuto, sia al primo conferimento che a cadenze regolari se il conferimento dura nel tempo e comunque con frequenza non superiore ad un anno secondo la seguente modalità:
- Preleva una quantità congrua di ciascun campione di rifiuto

**Rifiuti solidi in cassoni o in bilici (autoarticolati):** preleva 3 campioni dai punti significativi del contenitore a diverse altezze (cima, centro, fondo) e prepara un campione medio unendo medesime quantità delle tre parti;


**Rifiuti conferiti in big bags:** preleva un campione da ogni contenitore; se il numero degli imballi è ritenuto considerevole (maggiore di 10) effettua il prelievo a campione e si prepara un campione medio omogeneo come riportato sopra;

- Esegue la pesa del mezzo carico.
- Autorizza il mezzo all'accesso in discarica nella zona di scarico.
- Comunica all'ADD la tipologia di rifiuto in ingresso.

L'**ADD** ricevuto il parere favorevole dall'**ADP** indica all'autista del mezzo conferente, l'area di deposito rifiuti autorizzandone l'avvicinamento in retromarcia.

Quando il mezzo è giunto in prossimità della cella di deposito, l'**ADD** autorizza la rimozione del telo copririfiuti e lo scarico del rifiuto all'interno della cella.

Durante l'operazione di scarico, l'**ADD** si accerta della conformità del rifiuto scaricato con quanto dichiarato all'ingresso nell'area di controllo e accettazione all'**ADP** e che tutte le operazioni siano

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>21</b> a <b>61</b>

effettuate adottando le cautele necessarie a evitare che tali operazioni siano causa di danni igienico-sanitari e/o ambientali.

Terminato lo scarico del rifiuto, autorizza il mezzo all'uscita dall'area di deposito e gli indica l'area di lavaggio.

L'**AUTISTA** ricevuto il parere favorevole dall'**ADD**, esegue il lavaggio delle ruote del mezzo e si dirige verso l'area destinata alla pesa del mezzo per determinarne la tara.

L'**ADP** pesa il mezzo vuoto, ne registra la tara e compila la casella "**RISERVATO AL DESTINATARIO**", del formulario di identificazione rifiuti mettendo una croce su "Accettato per intero" e sull'indicazione "Kg" o "litri" e annotando la quantità di rifiuti ricevuta, sottraendo dal peso in ingresso (peso rifiuto + tara del mezzo) il peso del mezzo vuoto (tara) allegando lo "scontrino pesa".

Annota la data e l'ora e firma tutte le copie del formulario.


Tiene l'originale per la discarica e fa fotocopia di cortesia, allegando la bindella di pesatura che consegna all'autista del mezzo.

L'**ADP** dovrà indicare se il carico di rifiuti è stato respinto motivandone la decisione.

Al termine delle operazioni suddette è responsabilità dell'**ADP** la di consegna all'ufficio amministrazione del formulario dei rifiuti conferiti in discarica.

L'**ADR** provvede a verificare la documentazione consegnata e la registra nel sistema informatico aggiornato secondo le procedure del RENTRI.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZION
Accettazione dei rifiuti	ADP	Formulario di identificazione rifiuti
Registrazione	ADR	Sistema informatico WIN Waste
Verifica e gestione	RT	Formulario di identificazione rifiuti
Verifica e gestione	RGA	Formulario di identificazione rifiuti

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 22 a 61

### **7.3 Fase di gestione del rifiuto in discarica**

L'ADD fa in modo che il deposito dei rifiuti in discarica avvenga in maniera corretta ed in sicurezza. Durante l'abbancamento dei rifiuti in addossamento o in prossimità delle strutture di contenimento (argini, pareti) e/o dei materiali impermeabilizzanti e drenanti avrà cura di stendere il materiale in modo da non danneggiare le predette strutture o limitarne la funzione. In particolare, nelle fasce perimetrali in cui è prevista la sovrapposizione del secondo argine di sopraelevazione, avrà cura di abbancare solamente rifiuti facilmente compattabili ed a basso tenore di umidità.

E' compito dell'ADD stendere il rifiuto conferito in strati di circa 0,5 m di spessore e, compattarlo mediante l'utilizzo di un rullo compattatore o pala cingolata.

I rifiuti deposti in strati compattati saranno sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30% e garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate.

E' compito dell'ADD ricoprire giornalmente i rifiuti odorigeni e polverulenti conferiti in discarica con uno strato di materiale protettivo inerte e non polverulento di idoneo spessore e caratteristiche oppure, in alternativa, con rifiuti identificati con EER 170504, 191302, 190802, fanghi non polverulenti, non odorigeni e opportunamente stabilizzati ed inertizzati, aventi i requisiti di ammissibilità in discarica, i cui EER sono compresi nella Tab. (Allegato B). In caso di fanghi biodegradabili, tale possibilità di uso per la copertura di altri rifiuti è consentita solo in presenza della rete di captazione del biogas.

In particolare per evitare e/o limitare eventuali dispersioni di polveri ADD procederà, se nel caso, alla bagnatura dei rifiuti, all'innaffiatura delle zone di deposito e di transito e di manovra degli automezzi, all'istruzione degli operatori per l'adozione di metodi di scarico lento e controllato e all'arresto dei conferimenti in caso di forte vento.

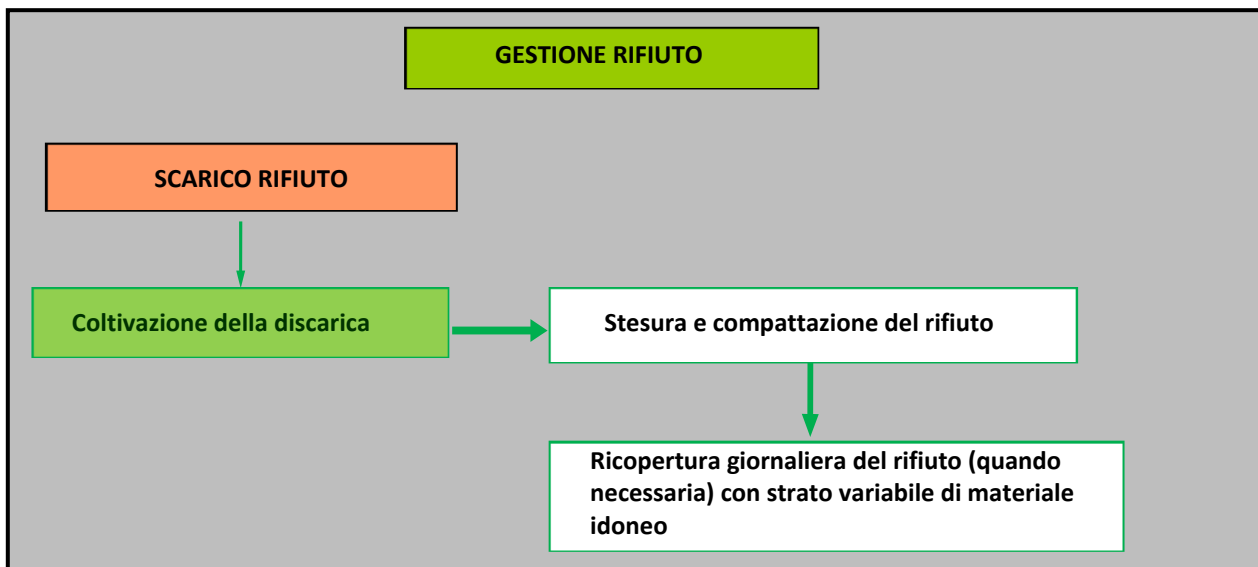
In caso di conferimento di materiali particolarmente leggeri, l'ADD provvederà al ricoprimento degli stessi con rifiuti più pesanti o, in alternativa, utilizzando di materiali inerti non polverulenti.

L'ADD eseguirà la compattazione dei rifiuti in modo da favorire la coesione del materiale e prevenire il sollevamento di materiale fine per trasporto eolico.

Nel caso la ricopertura dei rifiuti sia insufficiente ai fini del controllo di insetti, larve, roditori ed altri animali, è compito dell'ADD comunicare all'amministrazione tale situazione in modo che siano adottate adeguate operazioni di disinfestazione e derattizzazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata.

Le operazioni di disinfestazione e derattizzazione sono eseguite da ditte specializzate.

Nelle giornate di vento intenso, l'ADD sospenderà temporaneamente lo smaltimento per evitare il fenomeno di diffusione del particolato, o inumidirà il rifiuto, o lo ricoprirà tempestivamente con materiale inerte granulare e comunque in qualsiasi situazione di forte vento procederà all'arresto immediato dei conferimenti.




ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ
Gestione dei rifiuti	ADD
Verifica e gestione	RT
Verifica e gestione	RGA

#### 7.4 Conferimento di rifiuti contenuti amianto (CER 17 06 05\*)

Fermo restando tutte le disposizioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2 punti 1 e 2 del presente SGA, l'ADP deve:

1. Verificare che tra la documentazione consegnata dal trasportatore sia presente l'analisi chimica del rifiuto sottoscritta da un chimico o da un professionista abilitato e controllare che il numero di certificato di analisi corrisponda a quello riportato sulla scheda rifiuto;
2. Verificare dall'analisi chimica che il rifiuto rispetti i criteri di ammissibilità di cui alla tabella:

PARAMETRI	VALORI
Contenuto di amianto (% in peso)	≤ 30
Densità apparente (g/cm <sup>3</sup> )	> 2
Densità relativa (%)	> 50
Indice di rilascio	< 0.6

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>24</b> a <b>61</b>

3. Eseguire un controllo visivo dei rifiuti per garantire l'integrità dei pacchi;
4. Verificare, se del caso, la conformità del rifiuto con la descrizione figurante nella documentazione presentata dal trasportatore;
5. In caso di difformità grave tale da giustificare l'immediata non accettazione del carico, bloccherà il mezzo all'interno dell'impianto e esprimerà sul formulario la motivazione per cui il carico è stato respinto; avvisa immediatamente il RT e l'amministrazione che informeranno gli Enti preposti (Regione, ARPAS, Provincia) trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.
6. Eseguire la pesata del mezzo carico;
7. Autorizzare il mezzo all'accesso in discarica nella zona di scarico;
8. Comunicare all'ADD la tipologia di rifiuto in ingresso.

L'**ADD** ricevuto il parere favorevole dall'**ADP** indica all'autista del mezzo conferente, la cella di deposito rifiuti autorizzandone l'avvicinamento in retromarcia.

L'**ADD** seguirà il mezzo in tutte le operazioni di manovra all'avvicinamento al piazzale antistante l'area di deposito (cella dedicata per il deposito di rifiuti contenenti amianto), in modo da non intralciare il normale afflusso degli altri mezzi in manovra e assicurandosi che sia seguito il percorso obbligato indicato dall'opportuna segnaletica.

Prima del conferimento l'**ADD** si accerterà che tutti gli operatori abbiano indossato gli adeguati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e che siano adottate le misure di protezione di tutti gli operatori dalla contaminazione da fibre di amianto.

E' compito dell'**ADD** fare scaricare i pacchi sigillati dei rifiuti contenenti amianto all'interno della discarica nella cella appositamente dedicata seguendo tutte le susseguenti operazioni in modo tale da evitare la frantumazione e/o la lacerazione dei pacchi.

L'**ADD** controllerà l'integrità dei pacchi scaricati e che, durante le operazioni di scarico siano adottate e rispettate modalità e criteri di smaltimento.


Terminato lo scarico del rifiuto dentro la cella, autorizza il mezzo all'uscita dall'area di deposito e gli indica l'area di lavaggio.

L'**AUTISTA** ricevuto il parere favorevole dall'**ADD** esegue il lavaggio delle ruote del mezzo e si dirige verso l'area destinata alla pesa del mezzo per determinarne la tara.

L'**ADP** pesa il mezzo vuoto, ne registra la tara e compila la casella "**RISERVATO AL DESTINATARIO**", del formulario di identificazione rifiuti mettendo una croce su "Accettato per intero" e sull'indicazione "Kg" o "litri" e annotando la quantità di rifiuti ricevuta, sottraendo dal peso in ingresso (peso rifiuto + tara del mezzo) il peso del mezzo vuoto (tara) allegando lo scontrino pesa.

Annota la data e l'ora e firma il formulario.



 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 25 a 61

Tiene copia per la discarica e fa copia di cortesia, allegando la bindella di pesata, che consegna all'autista del mezzo.

L'ADP dovrà indicare se il carico di rifiuti è stato respinto motivandone la decisione.

Al termine delle operazioni suddette è responsabilità dell'ADP la consegna all'ufficio amministrazione del formulario dei rifiuti conferiti in discarica.

L'ADR provvede a verificare la documentazione consegnata ed alla registrazione nel sistema informatico aggiornato secondo le procedure del RENTRI.


ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Accettazione dei rifiuti contenenti amianto	ADP	Formulario di identificazione rifiuti
Verifica e gestione	RT	Formulario di identificazione rifiuti
Verifica e gestione	RGA	Formulario di identificazione rifiuti

SIGLA	DESCRIZIONE
ADP	Addetto Pesa
ADD	Addetto Discarica
ADR	Addetto Registrazione
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Ambientale

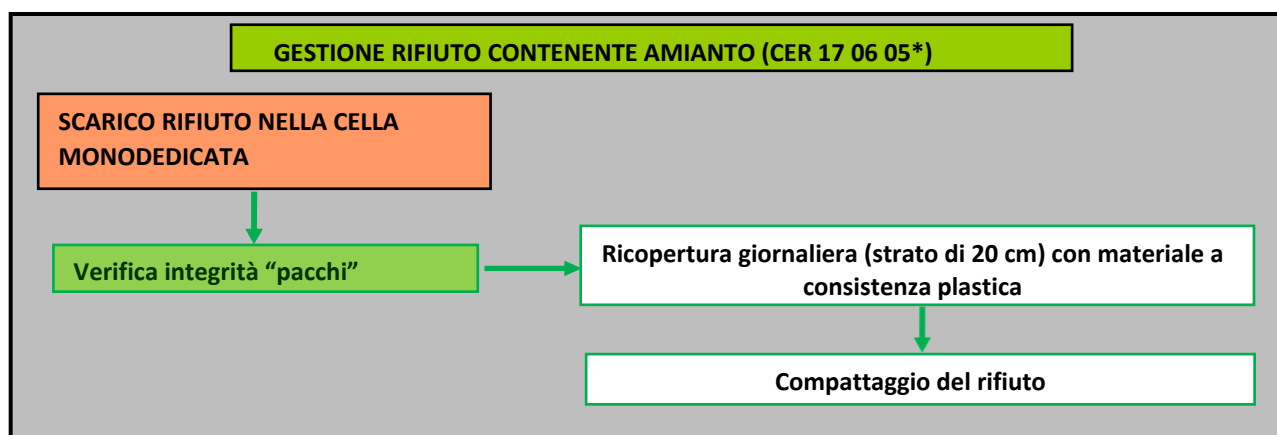
## 7.5 Fase di gestione dei rifiuti contenti amianto

È ulteriore compito dell'ADD:

- Coprire quotidianamente la zona di deposito dei rifiuti contenti con uno strato di almeno 20 cm di spessore di materiale a consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre.
- Irriga regolarmente e continuamente la zona fino a copertura, nel caso in cui gli imballaggi risultino danneggiati, al fine di evitare la dispersione di fibre nell'aria.


 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>26</b> a <b>61</b>

- Qualora, per ragioni connesse a criteri di gestione, non si provveda a collocare a definitiva dimora i rifiuti in ingresso entro due ore successive allo scarico degli stessi, l'**ADD** avrà cura di confinare i rifiuti al riparo dagli agenti atmosferici ed assicurarsi che la giacenza non si protragga oltre il giorno lavorativo successivo alla data di conferimento.
- Assicurarsi che nell'area dedicata al deposito dei materiali contenenti amianto, non saranno svolte attività, quali perforazioni, che possono provocare una dispersione di fibre.



ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ
Gestione dei rifiuti contenenti amianto	ADD
Verifica e gestione	RT
Verifica e gestione	RGA

SIGLA	DESCRIZIONE
ADD	Addetto Discarica
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Ambientale

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 27 a 61

## 7.6 Fase di gestione del percolato

L'AGP, sulla base delle disposizioni ricevute dal RT e dal RGA:


- Effettua tutti i controlli e monitoraggi previsti (modalità e tempi) dal PMC ed in particolare:
  - Misurazione del battente nei pozzi di emungimento
  - Controllo del livello nelle vasche di stoccaggio
  - Prelievo dei campioni per le analisi
  - Verifica del funzionamento delle pompe di emungimento
  - Verifica periodica dell'integrità delle vasche di stoccaggio
  - Verifica dell'integrità delle tubazioni e dei giunti della rete di convogliamento
  - Verifica del funzionamento dei sistemi di controllo dei livelli di troppo pieno
- Verifica il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento ed in particolare:
  - Il quantitativo giornaliero di percolato trattato
  - La resa di distillato (distillato in uscita/percolato in ingresso)
  - Consumo di chemicals
  - Regolarità dello scarico in fognatura consortile
  - Segnala al RT:
    - a) con congruo anticipo, la necessità di invio a smaltimento del concentrato
    - b) il fabbisogno di chemicals
    - c) eventuali anomalie di funzionamento

Il RT verifica periodicamente i dati di funzionamento del sistema di gestione del percolato e la corretta registrazione dei dati rilevati.

IL RGA in accordo con il RT, individuano eventuali criticità di gestione, le cause di malfunzionamenti ed attuano gli interventi migliorativi necessari.


## 7.7 Fase di gestione dei rifiuti autoprodotti

L'ADD e l'AGP curano, ognuno per le proprie competenze la tenuto del registro di produzione dei rifiuti autoprodotti, annotando, all'atto della loro rimozione per ogni rifiuto: EER, data di rimozione, processo di derivazione, quantità, destinazione (D/R), luogo di invio (riferimenti impianto esterno o discarica interna).

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>28</b> a <b>61</b>

L'ADD e AGD per ogni scarico di rifiuti autoprodotti, consegna al RT i dati di cui sopra, il quale provvede a redigere la relativa documentazione di viaggio e le annotazioni sul registro di CARICO/SCARICO.

RGA verifica periodicamente e almeno ogni quindici giorni la registrazione dei rifiuti autoprodotti, la corretta compilazione dei registri di carico/scarico e l'annotazione sul formulario del numero di registro.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 29 a 61

## 8. Gestione del registro di carico/scarico rifiuti

**RT** ha la responsabilità della gestione dei Registri di Carico/Scarico Rifiuti, che deve essere effettuata conformemente all'articolo 190 del D. Lgs. 152/06 e alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 1998 n. 812/0.

Con l'introduzione del RENTRI (decreto ministeriale 59/2023) è stato predisposto il Nuovo Modello del Registro Carico/Scarico, che prevede nuove modalità di tenuta e compilazione.

I servizi messi a disposizione dal RENTRI consentono agli operatori iscritti di adempiere a tutti gli obblighi di tenuta del registro di carico e scarico in modalità digitale, quali:

- apertura e vidimazione digitale del registro;
- inserimento dei dati previsti dai nuovi modelli;
- verifica dei dati inseriti;
- produzione del file da portare in conservazione;
- stampa di copia cartacea del registro (per uso interno);
- trasmissione dei dati al RENTRI.

**ADR** annota nell'apposito "Registro di Carico/Scarico", nel rispetto delle modalità riportate di seguito, le movimentazioni in ingresso dei rifiuti e di conferimento all'interno della discarica (*CARICO*).

**ADR** annota nell'apposito "Registro le movimentazioni in uscita dei rifiuti autoprodotti e non smaltiti in impianto (*SCARICO*) e di conferimento presso impianti terzi.

**RT** verifica la registrazione dei dati.

### 8.1 Operazione di Carico e Scarico dei rifiuti

Le operazioni di carico e di scarico dei rifiuti saranno annotate nel Registro informatizzato di Carico e Scarico Rifiuti, tenuto con il format previsto dal RENTRI e sotto riportato. Tale operazione deve essere eseguita dall'**ADR** entro due (2) giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti cioè dalla data di conferimento in discarica. La gestione e la verifica dei registri di Carico/Scarico competono rispettivamente al **RT** ed al **RGA** che verifica periodicamente e almeno ogni quindici giorni la registrazione dei formulari di trasporto dei rifiuti, la corretta compilazione dei registri di carico/scarico e l'annotazione sul formulario del numero di registro.



DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  
DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  
BOLOTANA (NU).

# SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

Rev. 10 del  
24/04/2025


Pag. **30** a **61**

registro orario/scarico
Reg. Rentri RPHSMHY3M70

RIFERIMENTI OPERAZIONE				IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO				INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S				Trasportatore:							
1) Registrazione n.		000033 /25		8) Codice EER		120121		22) N. Formulario:		JTXGFS 000081 DB		33) Denominazione		TUGULU TRASPORTI SNC					
2) Del		21-03-2025		9) Provenienza:		Urbano <input type="checkbox"/> Speciale <input checked="" type="checkbox"/>		22b) Trasp. transfront.: <input type="checkbox"/> Tipo <input type="checkbox"/>				34) C. fiscale		01018210912					
Causale operazione				10) Descrizione rifiuto:				23) Data inizio trasporto				35) N. Iscr. Albo				CA/000568			
3) Carico		DT <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/> T* <input checked="" type="checkbox"/> RE <input type="checkbox"/>		11) Caratteristiche di pericolo (HP):				24) Data fine trasporto				36) Denominazione				Destinatario: (Conferimento in area privata e in modo occasionale e saltuario)			
4) Scarico		I <input type="checkbox"/> aT <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> TR <input type="checkbox"/>		12) Stato Fisico				SP <input type="checkbox"/> 13) Quantità		2900		37) C. fiscale							
5) Riferimento operazione:				14) Unità di mis.: Kg				X I <input type="checkbox"/>		28) Tipologia Totale		38) N. Autorizz.				Intermediario o Commerciant:			
Nr. / anno		Nr. / anno		Nr. / anno		Nr. / anno		15) Destinato a:		D1 <input type="checkbox"/> CR <input type="checkbox"/>		39) Denominazione				IA CART S.R.L.			
17) Veicolo Fuori Uso		18) Reg. Pubb. Sicurezza		N. <input type="checkbox"/> del <input type="checkbox"/>		21) Quantità (Kg)		20) Altro		31) C. fiscale				04485970958					
6) Rettifica: Reg. N		Del		19) Materiale		20) Altro		32) Luogo di produzione				08C48 TORTOLI' NU				VIA PAOLO FERRARO			
7) Stocc. istantaneo: Data calcolo				16) Cat. AEE				17) Veicolo Fuori Uso				33) Denominazione				Id Rentri M2Q3DU000000005B9Q7Y			

RIFERIMENTI OPERAZIONE				IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO				INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S				Trasportatore:			
1) Registrazione n.		000034 /25		8) Codice EER		120121		22) N. Formulario:				33) Denominazione			
2) Del		21-03-2025		9) Provenienza:		Urbano <input type="checkbox"/> Speciale <input checked="" type="checkbox"/>		22b) Trasp. transfront.: <input type="checkbox"/> Tipo <input type="checkbox"/>				34) C. fiscale			
Causale operazione				10) Descrizione rifiuto:				23) Data inizio trasporto				35) N. Iscr. Albo			
3) Carico		DT <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/> T* <input type="checkbox"/> RE <input type="checkbox"/>		11) Caratteristiche di pericolo (HP):				24) Data fine trasporto				36) Denominazione			
4) Scarico		I <input checked="" type="checkbox"/> aT <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> TR <input type="checkbox"/>		12) Stato Fisico				SP <input type="checkbox"/> 13) Quantità		2900		37) C. fiscale			
5) Riferimento operazione:				14) Unità di mis.: Kg				X I <input type="checkbox"/>		28) Tipologia Totale		38) N. Autorizz.			
Nr. / anno		Nr. / anno		Nr. / anno		Nr. / anno		15) Destinato a:		D1 <input type="checkbox"/> CR <input type="checkbox"/>		39) Denominazione			
17) Veicolo Fuori Uso		18) Reg. Pubb. Sicurezza		N. <input type="checkbox"/> del <input type="checkbox"/>		21) Quantità (Kg)		20) Altro		40) C. fiscale					
6) Rettifica: Reg. N		Del		19) Materiale		20) Altro		31) C. fiscale				41) N. Iscr. Albo			
7) Stocc. istantaneo: Data calcolo				16) Cat. AEE				17) Veicolo Fuori Uso				42) Annotazioni:			

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>31</b> a <b>61</b>

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Registrazione digitale dei rifiuti	ADR	Sistema informatico
Gestione dei registri di Carico e Scarico dei rifiuti	RT	Registro di Carico e Scarico dei rifiuti
Verifica e gestione	RGA	Registro di Carico e Scarico dei rifiuti

## 8.2 Denuncia annuale della quantità e qualità dei rifiuti


**RT**, entro il terzo mese di ogni anno provvede a raccogliere tutti i dati degli smaltimenti.

**RT** scarica dal sistema di registrazione le schede di competenza del MUD (Modulo Unico Dichiarazione) e lo sottopone alla firma del **DA**; **RT** provvede a inviare la dichiarazione MUD alla Camera di Commercio e ad archiviarne una copia contestualmente ai registri di carico/scarico e formulari.

**RT** conserva le copie delle Dichiarazioni MUD per 5 anni.

**RGA** verifica la compilazione, l'invio e l'archiviazione del MUD.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Gestione dei registri di Carico e Scarico dei rifiuti	RT	Registro di Carico e Scarico dei rifiuti
Denuncia annuale della quantità e qualità dei rifiuti (MUD)	RT	File MUD
Verifica e gestione	RGA	Registro di Carico e Scarico dei rifiuti File MUD

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>32</b> a <b>61</b>

## 9. Gestione aspetti ambientali

### 9.1 Rifiuti in ingresso

La quantità di rifiuti conferiti è rilevata da **ADP** mediante la pesa presente nella discarica e la relativa annotazione sul formulario di identificazione rifiuti. È compito del **RT** rilevare trimestralmente le quantità (Kg, o litri o metri cubi) di rifiuti suddivisi per codice EER conferiti in discarica.


ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE	MODALITÀ RILEVAMENTO DATI	GRANDEZZE DA RILEVARE
Accettazione rifiuti	ADP	Formulario di identificazione rifiuti	Formulario di identificazione rifiuti	Kg, o metri cubi
Gestione dei rifiuti	RT	Registro di Carico e Scarico dei rifiuti	MUD (File mud.001- Copia cartacea), Registro di Carico e Scarico	Kg, o metri cubi di rifiuti suddivisi per codice EER
Verifica e gestione	RGA	Registro di Carico e Scarico dei rifiuti	MUD (File mud.001- Copia cartacea), Registro di Carico e Scarico	Kg, o metri cubi di rifiuti suddivisi per codice EER

SIGLA	DESCRIZIONE
ADP	Addetto Pesa
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

### 9.2 Analisi chimiche e chimico fisiche dei rifiuti

Su ogni partita di rifiuto speciale in ingresso nella discarica saranno eseguite una o più determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni devono comprendere almeno un test di cessione per lotti. A tal fine, sono utilizzati i metodi di campionamento e analisi di cui all'allegato 3 del D. M. 3 agosto 2005. I limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non



 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>33</b> a <b>61</b>

pericolosi sono riportati nella Tabella 5 dell'Allegato 4 al D.Lgs. 121/2020.

#### Tabella 5

#### Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi

Parametro | L/S=10l/kg

| (mg/l)

As |0,2

Ba |10

Cd |0,1

Cr totale |1

Cu |5

Hg |0,02

Mo |1

Ni |1

Pb |1

Sb |0,07

Se |0,05

Zn |5

Cloruri |2.500

Fluoruri |15

Solfati |5.000


DOC (\*) (\*\*) |100

TDS (\*\*\*) |10.000

**RT** verificherà che il laboratorio sia accreditato e che i risultati delle prove analitiche eseguite siano conformi a quanto stabilito dalla Tabella 5 dell'Allegato 4 al D. Lgs. 121/2020 e conserva i certificati per un periodo di cinque anni nell'apposito classificatore rendendoli disponibili agli Enti di controllo.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ
Conformità analisi chimiche	RT
Verifica e gestione	RGA

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>34</b> a <b>61</b>

### 9.3 Acque sotterranee

**RT** verificherà con cadenza mensile il livello dell'acqua della falda compilando e firmando il modulo PGA 01.04/A.


**RT** verificherà che sull'acqua di falda siano eseguite le analisi trimestrali dei parametri fondamentali e una volta l'anno tutti i parametri (anche quelli non fondamentali) di cui alla tabella 1, allegato 2, D. Lgs. 36/2003, così come sostituito dal D.Lgs. 121/2020 compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA 01.04/B e PGA 01.04/C.

PARAMETRI FONDAMENTALI	PARAMETRI NON FONDAMENTALI
pH	BOD5
Temperatura	TOC
Conducibilità elettrica	Calcio (Ca), Sodio (Na), Potassio (K)
Ossidabilità Kübel	Fluoruri (F)
Cloruri	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)
Solfati	As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn
Ferro (Fe)	Cianuri
Manganese (Mn)	Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
Azoto ammoniacale	Fenoli
Azoto nitroso	Pesticidi fosforiti e totali
Azoto nitrico	Solventi organici aromatici
	Solventi organici azotati
	Solventi clorurati

**RGA** verificherà trimestralmente l'avvenuto riscontro da parte di RT apponendo la propria firma sul modulo PGA 01.04/A e/o PGA 01.04/B e/o PGA 01.04/C.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica livello acqua di falda	RT	PGA 01.04/A
Verifica analisi trimestrale	RT	PGA 01.04/B
Verifica analisi annuale	RT	PGA 01.04/C
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.04/A - PGA 01.04/B - PGA 01.04/C

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 35 a 61

#### 9.4 Acque meteoriche (incidenti esterne alla discarica, di 1° e 2° pioggia)


**RT** verificherà che sulle acque meteoriche incidenti esternamente alla discarica, di 1° e 2° pioggia, siano eseguite le analisi trimestrali dei parametri fondamentali e semestralmente tutti i parametri (anche quelli non fondamentali) di cui alla tabella 1, allegato 2, D. Lgs. 36/2003, così come sostituito dal D.Lgs. 121/2020, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA 01.05/A e PGA 01.05/B.

PARAMETRI FONDAMENTALI	PARAMETRI NON FONDAMENTALI
pH	BOD5
Temperatura	TOC
Conducibilità elettrica	Calcio (Ca), Sodio (Na), Potassio (K)
Ossidabilità Kübel	Fluoruri (F)
Cloruri	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)
Solfati	As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn
Ferro (Fe)	Cianuri
Manganese (Mn)	Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
Azoto ammoniacale	Fenoli
Azoto nitroso	Pesticidi fosforiti e totali
Azoto nitrico	Solventi organici aromatici
	Solventi organici azotati
	Solventi clorurati

**RGA** verificherà trimestralmente l'avvenuto riscontro da parte di **RT** apponendo la propria firma sul modulo PGA 01.05/A e/o PGA 01.05/B e/o PGA 01.05/C.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica analisi trimestrale	RT	PGA 01.05/A
Verifica analisi annuale	RT	PGA 01.05/B
Verifica scarico corpo recettore	RT	PGA 01.05/C
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.05/A - PGA 01.05/B – PGA 01.05/C

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>36 a 61</b>

## 9.5 Percolato

**RT** verificherà che settimanalmente sia monitorato il battente di percolato nei singoli pozzi V1, V2, V3, mediante misura freatimetrica, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA 01.06/A


**RT** verificherà che sul percolato, monitorato nei singoli pozzi V1, V2, V3, siano eseguite le analisi mensili dei parametri fondamentali e semestralmente anche quelli non fondamentali compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA 01.06/B e PGA 01.06/C.

PARAMETRI FONDAMENTALI	PARAMETRI NON FONDAMENTALI
pH	Torbidità
Temperatura	Solidi sospesi
Conducibilità elettrica	Alcalinità
Ammoniaca	Nitrati
COD	Nitriti
BOD	Solfati
Cloruri	Fosforo totale (P)
	Al, Fe, Cu, Zn, Pb, Cd, Hg, Cr III, Cr IV, Ni, As, Mn, Va, Co, Se, Te, Ta
	Fenoli
	Solventi clorurati
	Solventi aromatici
	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)

**RT** verificherà che ogni dodici mesi il percolato sia sottoposto ad una misura controllo radiometrico compilando e firmando rispettivamente il modulo PGA01.06/D.

**RT** verifica che il percolato (EER 19 07 03) sia periodicamente conferito presso appositi impianti di trattamento al fine di garantirne lo smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia verificando il formulario di trasporto e il registro di carico e scarico.

**RGA** verificherà trimestralmente l'avvenuto riscontro da parte di **RT** apponendo la propria firma sul modulo PGA 01.06/A e/o PGA 01.06/B e/o PGA 01.06/C e/o PGA 01.06/D e i formulari e registri di carico e scarico riguardanti il conferimento del percolato presso impianti di trattamento.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>37</b> a <b>61</b>

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica livelli	RT	PGA 01.06/A
Verifica analisi	RT	PGA 01.06/B
Verifica annuale del livello di radioattività	RT	PGA 01.06/C
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.06/A - PGA 01.06/B - PGA 01.06/C


### 9.6 *Controllo della tenuta dell'impermeabilizzazione*

**RT** verificherà che siano state eseguiti, con frequenza settimanale, i controlli relativi alla presenza di acqua nei pozzetti Pz1 – Pz2 - Pz3 - Pz4 - Pz5 - Pz6 - Pz7 - Pz18 di monitoraggio della rete sotto-telo, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA01.06/A.

**RT** verificherà che siano state eseguiti, con frequenza variabile (presenza di battente d'acqua pompabile), i monitoraggi dell'acqua nei pozzetti Pz1 – Pz2 - Pz3 - Pz4 - Pz5 - Pz6 - Pz7 - Pz18 di monitoraggio della rete sotto-telo, per i parametri previsti dal PMC, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA01.06/B.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica analisi mensile	RT	PGA 01.06/B
Verifica analisi bimestrale	RT	PGA 01.06/C
Verifica annuale del livello di radioattività	RT	PGA 01.06/D
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.06/B – PGA 01.06/C – PGA

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>38</b> a <b>61</b>

## 9.7 Emissioni gassose e qualità dell'aria

RT verificherà che siano stati eseguiti con cadenza mensile i monitoraggi di:

PARAMETRI FONDAMENTALI
POLVERI TOTALI
O <sub>2</sub>
CO <sub>2</sub>
METANO come CH <sub>4</sub>
IDROGENO SOLFORATO come H <sub>2</sub> S
AMMONIACA come NH <sub>3</sub>
COMPOSTI ORGANICI SOLFORATI
IDROCARBURI NON METANICI
MERCAPTANI
COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV)

compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA01.07/A.

RT verificherà che siano stati eseguiti con cadenza semestrale i monitoraggi i parametri previsti dal PMC fibre di amianto, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA01.07/B.


RT verificherà che siano stati eseguiti i monitoraggi dei parametri previsti dal PMC dei gas di scarica, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA01.07/C.

RT Nel caso si superino i livelli di guardia procede all'esecuzione della procedura come da piano del relativo piano d'intervento.

RT programma in accordo con ADD operazioni di umidificazione e pulizia dei piazzali.

RGA verificherà trimestralmente l'avvenuto riscontro da parte di RT apponendo la propria firma sul modulo PGA 01.07/A e/o PGA 01.07/B e/o PGA 01.07/C.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica monitoraggio aria	RT	PGA 01.07/A
Verifica analisi MOCF	RT	PGA 01.07/B
Verifica biogas	RT	PGA 01.07/C
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.07/A – PGA 01.07/B – PGA 01.07/C

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>39</b> a <b>61</b>

## 9.8 Emissioni odorigene

**RT** verificherà che sia perfettamente il funzionamento dell'impianto di aspirazione e trattamento aria.

**L'AIT** accerta che l'impianto di trattamento aria sia in funzione durante tutte le operazioni di movimentazione e trattamento di rifiuti odorigeni


**RT** verificherà che siano stati eseguiti con la cadenza prevista dal PMC i monitoraggi delle emissioni odorigene compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA01.07/A.

**RT** programma in accordo con **ADD** operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento aria

**RGA** in accordo con **RT** ricercano le cause di eventuali emissioni odorigene eccezionali, causa di lagnanze o segnalazioni ed individuano le azioni correttive.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica campionamento emissioni odorigene	RT	PGA 01.07/A
Verifica monitoraggio	RT	PGA 01.07/A
Verifica manutenzioni	RT	PGA 01.07/C
Verifica emission eccezionali	RGA +RT	
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.07/A – PGA 01.07/B – PGA

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>40</b> a <b>61</b>

## 9.9 Parametri meteorologici

**RT** verifica settimanalmente il funzionamento centralina fissa meteorologica e la registrazione (oraria e giornaliera) dei dati meteorologici quali:

PARAMETRI METEOROLOGICI	FREQUENZA
Precipitazioni (piovosità)	Oraria e giornaliera
Temperatura (min, max, 14 h CET)	Oraria e giornaliera
Direzione e velocità vento	Oraria e giornaliera
Evaporazione	Oraria e giornaliera
Umidità atmosferica (14 h CET)	Oraria e giornaliera
Pressione atmosferica	Oraria e giornaliera

**RT** annota le verifiche nella scheda PG 01 12.

**RGA** verificherà rispettivamente semestralmente e annualmente l'avvenuto riscontro da parte di **RT**.


ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ
Verifica funzionamento centralina meteo	RT
Verifica e gestione	RGA

## 9.10 Rumore

**RT** verificherà che semestralmente sia stato eseguito un rilievo fonometrico nelle postazioni poste lungo il perimetro della discarica, compilando, firmando e riponendo nell'apposito classificatore il modulo PGA 01.10.

**RGA** verificherà semestralmente l'avvenuto riscontro da parte di **RT** apponendo la propria firma sul modulo PGA 01.10.



 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>41</b> a <b>61</b>

Qualora i rilievi fonometrici evidenzino emissioni di rumore superiori a quelle attese il **RT** ed il **RGA** attiveranno misure correttive volte alla riduzione delle emissioni, intervenendo sulle sorgenti e/o migliorando/incrementando le misure di mitigazione.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica rilievo fonometrico	RT	PGA 01.10
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.10

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità


### 9.11 Morfologia della discarica

**RT** verificherà che semestralmente sia stato eseguito il rilievo topografico del corpo della discarica, il rilevamento dei volumi abbancati e l'assestamento degli stessi ed annoterà nella scheda PGA 01 09.

**RGA** verificherà rispettivamente semestralmente e annualmente l'avvenuto riscontro da parte di **RT**.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Verifica rilievo topografico	RT	PGA 01.09
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.09

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>42</b> a <b>61</b>

## 9.12 Consumo di materie

I consumi sono costituiti da:

- acqua industriale;
- acqua per consumo civile;
- inerti per la copertura dei rifiuti;
- oli, grassi e ricambi per macchine operatrici;
- materiale di consume per ufficio;
- energia elettrica;
- carburante;
- chemicals per trattamento percolato.


**ADR** provvede alla registrazione dei quantitativi in apposita scheda a seconda della materia utilizzata (PGA 01 13 - PGA 01 14- PGA 01 14- PGA 01 15- PGA 01 16- PGA 01 17- PGA 01 18)

**RT** verificherà i consumi mensilmente e raccoglierà i dati per la redazione del report annuale.

**RGA** verificherà rispettivamente semestralmente e annualmente l'avvenuto riscontro da parte di **RT**.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Registrazione dati consumi	ADR	PGA 01.13- PGA 01 14- PGA 01 15- PGA 01 16- PGA 01 17-1 PGA 01 18
Verifica	RT	PGA 01.13- PGA 01 14- PGA 01 15- PGA 01 16- PGA 01 17-1 PGA 01 18
Verifica e gestione	RGA	PGA 01.13- PGA 01 14- PGA 01 15- PGA 01 16- PGA 01 17-1 PGA 01 18

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>43</b> a <b>61</b>

## 10. Misure di prevenzione e rischio incidenti

In riferimento al presente complesso IPPC i rischi prevedibili sono prevalentemente quelli riportati nel seguito, con l'indicazione dello scenario atteso, delle misure di prevenzione e delle modalità di gestione dell'emergenza.

Qualunque funzione aziendale ravvisi uno scenario di rischio, ha l'onere di contattare **RT** e **RGA** ai fini della gestione dell'emergenza riscontrata.


**RT** Gestione operativa dell'azione di intervento, eventualmente coordinato con Soggetti esterni (es.VV.FF.)

**RT** redige report dell'evento e modalità di intervento per **RGA**


**RGA** registra su apposito registro gli elementi caratterizzanti l'incidente ed in particolare: data, tipo di incidente, cause accertate o presunte, danni ambientali, soluzioni previste per evitare la reiterazione, enti informati.

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Rilevazione scenario di rischio	Tutte le funzioni aziendali	
Gestione operativa intervento	RT	
Descrizione evento e modalità di intervento	RT	Brogliaccio
Relazione generale incidente	RGA	Registro degli incidenti–

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Ambientale

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>44</b> a <b>61</b>

ALLAGAMENTI
<p>Scenario:</p> <p>Il verificarsi di eventi di eccezionale piovosità potrebbe provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni ai sistemi di regimazione idrica con conseguente possibile confluenza delle acque meteoriche dall'esterno verso le vasche di abbancamento della discarica;</li> <li>- allagamento di settori della discarica e conseguente rischio di instabilità della massa dei rifiuti.</li> </ul>
<p>Misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllare le condizioni meteo a mezzo bollettino meteorologico;</li> <li>- mantenere in perfetto stato di manutenzione la rete di regimazione idrica;</li> <li>- pianificare i ruoli del personale, i mezzi da utilizzare e le attività da svolgersi in caso di emergenza.</li> </ul>
<p>Gestione dell'emergenza e modalità d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di necessità le squadre di intervento composte dal personale e dai mezzi in dotazione alla discarica, intraprendono le azioni definite e preventivamente pianificate;</li> <li>- ove necessario per complessità e/o durata dell'intervento si attivano altri uomini e/o mezzi provenienti dall'esterno per far fronte all'emergenza (VV.FF);</li> <li>- in caso di impraticabilità della viabilità di accesso ad aree della discarica il personale del sito si attiva (su indicazione dei responsabili) per ripristinare tale accessibilità utilizzando mezzi già presenti in discarica;</li> <li>- qualora sia necessario si attiveranno quelle azioni di limitazione di accesso eventualmente ritenute opportune come la sospensione temporanea degli accessi e/o dei conferimenti.</li> </ul>
INCENDI
<p>Scenario:</p> <p>Verificarsi di incendio in discarica che interessa il corpo dei rifiuti o le aree circostanti, macchine operatrici e/o strutture di servizio.</p>
<p>Misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvedere alla copertura tempestiva dei rifiuti potenzialmente infiammabili;</li> <li>- Dotare la discarica di cumuli di materiali inerti e terra per un rapido intervento con ruspe guidate da operatori dotati di tute di tessuto ignifugo;</li> <li>- Dotare la discarica di estintori nei presidi delle aree esterne e nei locali di servizio.</li> </ul>
<p>Gestione dell'emergenza e modalità d'intervento:</p>

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>45 a 61</b>

- chiunque si accorga di un incendio in atto deve darne comunicazione all'addetto guardiania della discarica, il quale in attesa di ulteriori notizie provvede alla sospensione temporanea degli accessi e/o dei conferimenti;
- nel caso in cui l'incendio abbia limitata entità, utilizzare del materiale inerte per il soffocamento dello stesso, impiegando, eventualmente, la pala meccanica in dotazione la cui guida è affidata ad operatore dotato di tuta di tessuto ignifugo;
- per incendi limitati che interessino le macchine operatrici o le strutture di servizio della discarica, utilizzare gli estintori in dotazione al presidio;
- incendi che non possono essere estinti seguendo le indicazioni di cui ai punti precedenti o per incendi rilevanti richiedere tempestivamente l'intervento dei VV.FF.

#### ACQUE SOTTERRANEE

##### Scenario:

Superamento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione delle acque sotterranee e conseguente possibile inquinamento della falda sottostante l'area della discarica per danneggiamento dei sistemi di impermeabilizzazione.


##### Misure di prevenzione:

- il Sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica è costituito da manto in HDPE (spessore 2,5 mm) sovrastante lo strato di argilla compattata e protetta da geotessile di tipo tessuto non tessuto;
- il Sistema di controllo del percolato è collocato nello strato drenante fra telo e sottotelo e presenta pozzi di controllo periodicamente monitorati; l'eventuale fuoriuscita dello stesso dal manto impermeabile principale è intercettato dal sistema di controllo;
- monitoraggio mediante analisi periodica della qualità della falda idrica prelevata dai pozzi di monitoraggio controllo e spurgo, disposti a monte e valle della discarica in modo da rilevare l'eventuale presenza di contaminazione.


##### Gestione dell'emergenza e modalità d'intervento:

Qualora si dovessero riscontrare parametri anomali dell'acqua di falda, si procede a:

- immediata ricampionatura ed analisi della falda e del percolato;
- confronto dei valori dei parametri fuori standard con quelli di riferimento;
- accertata la concreta possibilità di fuga del percolato si procederà alla fase di bonifica articolata in due azioni contemporanee:
  - ripristino, se possibile, della continuità dell'impermeabilizzazione;
  - decontaminazione della falda mediante attivazione di MISE e/o MISO, consistenti in

 <p><b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i></p> <p>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</p>	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b></p>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>46</b> a <b>61</b>

realizzazione di barriera idraulica.
<b>SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI</b>
<p>Scenario:</p> <p>Durante le operazioni di trasferimento, a seguito di eventi accidentali potrebbe verificarsi lo spandimento dei rifiuti al suolo esternamente alle aree di abbancamento.</p>
<p>Misure di prevenzione:</p> <p>Esecuzione corretta delle operazioni di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti lungo la viabilità dedicata.</p>
<p>Gestione dell'emergenza e modalità d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i rifiuti solidi non polverulenti si provvede al recupero immediato del materiale ed al trasporto nel settore di smaltimento attivo;</li> <li>- per i rifiuti fangosi si delimita l'area di sversamento con una cordolatura in loppa al fine di bloccare lo spandimento delle acque di imbibizione e di permettere il loro assorbimento. Successivamente tutto il materiale, cordolatura compresa, viene inviato al settore di smaltimento attivo;</li> <li>- per i rifiuti polverulenti si procede all'umidificazione superficiale degli stessi al fine di rendere il materiale riprendibile, per il suo successivo smaltimento in discarica, limitando i fenomeni di aerodispersione.</li> </ul>

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>47</b> a <b>61</b>

## 11. Consapevolezza e addestramento


La **DA**, con la collaborazione del **RGA** e del **RT** provvede a pianificare annualmente corsi di formazione (e di mantenimento delle conoscenze) relativi alla gestione dei rifiuti.

Il **RT** si preoccupa di sensibilizzare, attraverso riunioni a tema, tutto il personale aziendale per quanto riguarda l'uso razionale delle risorse e dei materiali e la corretta gestione dei rifiuti. La documentazione di attestazione di tali corsi vengono tenuti da **RT** e verificati da **RGA**.

I cambiamenti a leggi/regolamenti in relazione alla movimentazione e smaltimento dei rifiuti sono comunicati tempestivamente a tutto il personale interessato, da **RT**.

**DA** riesamina, con cadenza annuale il SGA e ne valuta l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo in caso di particolari situazioni o per particolari esigenze (es. modifiche organizzative, modifiche ai processi, mutamenti legislativi, ecc.).

**RGA** comunica tempestivamente al **DA** ogni eventuale modifica da apportare al SGA che a sua volta ne approva la correzione.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>48 a 61</b>

## 12. Procedure di dismissione

La coltivazione della discarica avviene per sequenza di moduli funzionali disposti su tre vasche, i primi tre al di sotto del piano di campagna e gli ultimi tre sopra il piano di campagna secondo il seguente schema:

N° MODULO	LOCALIZZAZIONE	VOLUME MODULO FUNZIONALE
MODULO 1	Vasca n° 3	45.500
MODULO 2	Vasca n° 2 (sotto piano di campagna)	12.280
MODULO 3	Vasca n° 2 (sotto piano di campagna)	33.988
MODULO 4	Vasca n. 3 (sopraelevazione sopra piano di campagna)	24.688
MODULO 5	Vasca n. 2 (sopraelevazione sopra piano di campagna)	23.732
MODULO 6	Vasca n. 1 (sotto e sopra piano di campagna)	60.000

Nella vasca 1 è previsto un abbancamento totale di 60.000 m<sup>3</sup>, nella vasca 2 e vasca 3 di 70.000 m<sup>3</sup> caduna.

All'approssimarsi dell'esaurimento del volume abbancabile in un singolo modulo, il **RT** ed il **RGA** comunicano alla **DA** lo stato della coltivazione in modo da attivare le procedure per predisporre la coltivazione del modulo successivo.


Il **RT** si preoccupa di verificare la morfologia dei moduli in fase di esaurimento e da disposizioni all'**ADD** affinché siano garantite le condizioni sicurezza ed ambientali del corpo dei rifiuti.

Il **RT** da disposizioni al **ADD** per la realizzazione di una copertura provvisoria in attesa dell'autorizzazione del modulo successivo.

In caso di esaurimento del volume a disposizione nella vasca di riferimento, la **DA** attiva le procedure per la presentazione del progetto di:

- a) chiusura, in caso di cessazione definitiva della coltivazione;
- b) ampliamento in sopraelevazione, qualora si intenda proseguire la coltivazione nella medesima area di sedime.



 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>49</b> a <b>61</b>

## 13. Gestione non conformità

La non conformità si riferisce al mancato soddisfacimento di un requisito specifico, come definito dalle normative applicabili. La gestione delle non conformità implica l'adozione di azioni o una serie di interventi finalizzati a ripristinare la conformità rispetto ai requisiti stabiliti. Le deviazioni possono riguardare processi, prodotti o requisiti specifici.

Durante un audit di verifica, sia esso interno o condotto da un organismo di certificazione esterno, verranno raccolte evidenze, le quali si suddividono nelle seguenti categorie:

- Raccomandazione: Situazione in cui il requisito è soddisfatto, ma emergono opportunità di miglioramento per prevenire future deviazioni.
- Criticità: Quando il requisito non è completamente soddisfatto, ma non incide su aspetti rilevanti per i requisiti legali applicabili.
- Non conformità: Si verifica quando un requisito significativo, che impatta i requisiti applicabili, non è stato rispettato.

In tali casi, ai rilievi delle deviazioni verrà associata una richiesta di evidenza di gestione o risoluzione, in base alle norme implementate nell'azienda.


Le procedure interne atte a dare peso ed evidenza alle deviazioni sono definite nel Manuale Gestione Ambientale e Qualità che integrano il SGA.

Le procedure per la gestione delle non conformità includono la definizione delle modalità per l'analisi delle cause profonde, la correzione tempestiva e l'adozione di azioni correttive o preventive. Questa procedura non deve limitarsi a risolvere le deviazioni attraverso azioni correttive o preventive, ma deve anche fungere da strumento di analisi approfondita per identificare le cause radici, al fine di prevenire il ripetersi delle stesse problematiche.

Qualunque funzione aziendale ravvisi la non osservanza delle prescrizioni definite nel processo, ha l'onere di contattare **RT** e **RGA** ai fini della gestione della Non Conformità riscontrata.


L'informazione documentata dovrà essere esaminata e valutata da **RT** e **RGA** con l'apporto di un eventuale consulente esterno, e saranno programmate delle azioni correttive.

Qualora ci si renderà conto di avere deviazioni continue e spesso ripetute dovrà necessariamente prendere in considerazione il riesame delle procedure di gestione.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>50</b> a <b>61</b>

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE
Rilievo deviazioni	Qualunque addetto	SCHEDE SGA E PROCESSO MGQA
Verifica	RT	SCHEDE SGA E PROCESSO MGQA
Verifica e gestione	RGA	SCHEDE SGA E PROCESSO MGQA 01 18

SIGLA	DESCRIZIONE
RT	Responsabile Tecnico
RGA	Responsabile Gestione Qualità

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>51</b> a <b>61</b>

## 14 Preparazione del rapporto ambientale

Entro il 30 Aprile di ogni anno I dati ambientali caratterizzanti la gestione, devono essere trasmessi agli Enti, unitamente alla relazione di cui al D.lgs 36/2003 riferiti all'anno precedente.


Il **RGA** raccoglie tutte le schede di registrazione riferite ai monitoraggi ambientali, i rapporti di prova delle analisi ambientali, le registrazioni dei rifiuti in entrata ed in uscita, le schede di registrazione dei consumi e dei monitoraggi dei macchinari e manufatti.

Il rapporto ambientale dovrà contenere:

- Descrizione sintetica dell'impianto e dei processi dell'attività e lo stato dei luoghi;
- Riferimenti normativi;
- Riepilogo sui conferimenti, rifiuti prodotti, consumi delle materie prime;
- Riepilogo dei dati sui monitoraggi ambientali prescritti;
- Riepilogo sui rifiuti conferiti con riferimenti alla tipologia dei rifiuti, al prezzo medio ed ai flussi;
- Riepilogo sui rifiuti prodotti;
- Riepilogo su interventi manutentivi, derattizzazioni e disinfestazioni;
- Riepilogo su eventi incidentali o anomalie;
- Esposizione e confronto dei dati relative ai monitoraggi ambientali in relazione ai rifiuti conferiti e prodotti.

Il **RGA** trasmette al **Rted** alla **DA** la relazione per l'esamina ed approvazione.

**DA** trasmette agli enti la relazione approvata, unitamente agli allegati.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. 52 a 61

## 15 Inventario dei Flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi


### 15.1 Premessa

Il presente inventario attua quanto previsto dalla BAT3 in cui viene richiesto che venga istituito un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda le seguenti caratteristiche:

- i. Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:
  - a. Flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;
  - b. descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;
- ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:
  - a. valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;
  - b. valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;
  - c. dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52);
- iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:
  - a. Valori medi e variabilità della portata e della temperatura;
  - b. Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali PCB) e loro variabilità;
  - c. Infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;
  - d. Presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri

Nell'ambito della valutazione sono state prese in considerazione le seguenti BAT specifiche:

BAT	Descrizione
3	Flussogramma
20	Tecniche per il trattamento delle acque reflue

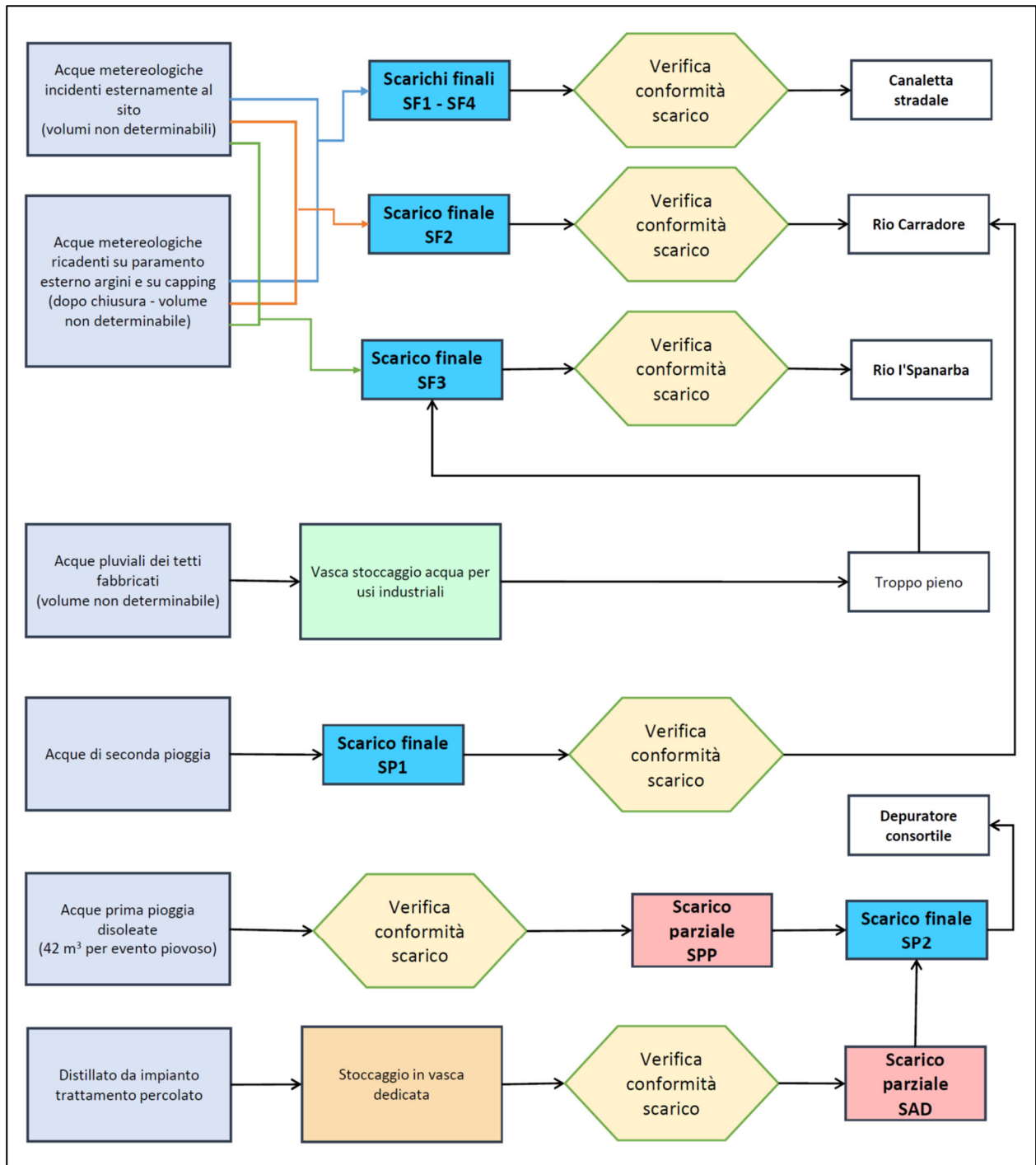
 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>53</b> a <b>61</b>

## 15.2 Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue

Nel complesso IPPC sono presenti n.6 punti di scarico finali di seguito identificati:


Identificazione dei punti di scarico			
ID Punto di emissione	Coordinate		Destinazione
	N	E	
SF1	39°14'01.711"	8°58'59.492"	Scarico in cunetta stradale
SF2	40°15'26.303"	09°00'17.297"	Scarico in rio Carradore
SF3	40°15'20.05"	09°00'19.884"	Scarico in rio S'Ispanarba
SF4	40°15'24.372"	09°00'28.962"	Scarico in cunetta stradale
SP1	40°15'18.946"	09°00'18.395"	Scarico in rio Carradore
SP2	40°15'18.418"	09°00'18.216"	Scarico in fognatura consortile

Il flussogramma della rete delle acque reflue è il seguente:



Dal flussogramma si evince che:

- Tutte le acque meteoriche incidenti su aree non pavimentate (interne ed esterne al sito) e le acque di 2° pioggia, previo monitoraggio, recapitano in punti differenti del reticolo idrico superficiale
- Le acque incidenti sui tetti dei fabbricati alimentano la vasca di accumulo delle acque ad uso industriale

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>			MANUALE
				Rev. 10 del 24/04/2025
				Pag. <b>55</b> a <b>61</b>

- Le acque di prima pioggia disoleate, previo monitoraggio, scaricano in fognatura verso l'impianto di depurazione consortile.
- Non sono presenti acque di processo.
- L'unico trattamento previsto consiste nel dissabbiamento e disoleazione delle acque di 1° pioggia.

Per tutti gli scarichi, ad eccezione del SP2(scarico in fognatura consortile), trattasi di acque meteoriche presumibilmente non contaminate, per cui si omettono i parametri chimico-fisici delle stesse.

I limiti di conformità per lo scarico, adottati in fase di monitoraggio secondo quanto previsto dal PMC, sono quelli più restrittivi tra quelli previsti dal D. Lgs. 152/06 (Parte Terza All.5 Tabella 4)\* ,dalla Delibera Giunta Regionale del 10 dicembre 2008, n. 69/25 e dalle BAT-AEL dirette, come riportati in **tabella 3/I**.

Inquinante	Valori limite				Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Unità di misura	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
<b>VALORI LIMITE EMISSIONE SUL SUOLO<sup>1</sup></b>							
		<b>D. Lgs. 152/06 (Parte Terza All.5 Tabella 4)</b>		<b>Delibera Giunta Regionale del 10 dicembre 2008, n. 69/25</b>		<b>BAT-AEL Tab. 6.1</b>	
pH		6 ÷ 8		6 ÷ 8		---	
SAR		10	°C	10			
materiali grossolani		assenti	mg/l	assenti			
Solidi speciali totali		≤25	mg/l	≤25		---	
BOD5 (come O2)		≤20	mg/l	≤20		---	
COD (come O2)		≤100	mg/l	≤100		30-180	
Azoto totale (come N)		≤ 15	mg/l	≤ 15		---	
Fosforo totale (come P)		≤ 2	mg/l	≤ 2		---	
Tensioattivi totali		≤ 0,5	mg/l	≤ 0,5		---	
Alluminio		≤1,0	mg/l	≤1,0		---	

<sup>1</sup> Si prendono come riferimento per gli scarichi idrici, i limiti degli scarichi sul suolo, delle acque di seconda pioggia (SP1) e delle acque meteoriche non incidenti su superfici impermeabilizzate (SF1, SF2, SF3, SF4), in quanto i corpi ricettori hanno portate stagionali/occasionali



**BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.**  
*materia è sostanza*

UNITA' LOCALE:  
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  
DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  
BOLOTANA (NU).

## SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE


MANUALE

Rev. 10 del  
24/04/2025

Pag. **56** a **61**

Berillio		≤0,1	mg/l	≤0,1		---	
Arsenico		≤0,05	mg/l	≤0,05		0,01 – 0,05	
Bario		≤10	mg/l	≤10		---	
Boro		≤0,5	mg/l	≤0,5		---	
Cromo totale		≤1	mg/l	≤1		0,01 – 0,15	
Ferro		≤2	mg/l	≤2		---	
Manganese		≤0,2	mg/l	≤0,2		---	
Nichel		≤0,2	mg/l	≤0,2		0,05 – 0,5	
Piombo		≤0,1	mg/l	≤0,1		0,05 – 0,1	
Rame		≤0,1	mg/l	≤0,1		0,05 – 0,5	
Stagno		≤3	mg/l	≤3		---	
Selenio		≤0,002	mg/l	≤0,002		---	
Vanadio		≤0,1	mg/l	≤0,1		---	
Zinco		≤0,5	mg/l	≤0,5		0,1 - 1	
Solfuri (come H <sub>2</sub> S)		≤0,5	mg/l	≤0,5		---	
Solfiti (come SO <sub>3</sub> )		≤0,5	mg/l	≤0,5		---	
Solfati (come SO <sub>4</sub> )		≤500	mg/l	≤500		---	
Cloro attivo		≤0,2	mg/l	≤0,2		---	
Cloruri		≤200	mg/l	≤200		---	
Fluoruri		≤1	mg/l	≤1		---	
Fenoli		≤0,1	mg/l	≤0,1		---	
Aldeidi totali		≤0,5	mg/l	≤0,5			
Solventi organici aromatici totali		≤0,01	mg/l	≤0,01		---	
Solventi organici azotati totali		≤0,01	mg/l	≤0,01		---	
Saggio di tossicità su Daphnia magna LC50 <sup>24h</sup>		il campione non è accettabile quando		il campione non è accettabile quando		---	



 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>			MANUALE
				Rev. 10 del 24/04/2025
				Pag. <b>57</b> a <b>61</b>

Escherichia coli UFC/100 ml (1). Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100mL		dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 50% del totale		dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 50% del totale			
---	--	---	--	---	--	--	--

**Tabella 3/I: limiti di scarico nel reticolo idrico superficiale**

Per lo scarico SP2 (scarico acque di prima pioggia disoleate) in fognatura, i limiti di conformità per lo scarico, adottati in fase di monitoraggio secondo quanto previsto dal PMC, sono quelli più restrittivi tra quelli previsti dal a D. Lgs. 152/06 (Parte Terza All.5 Tabella 3, dalla Delibera Giunta Regionale del 10 dicembre 2008, n. 69/25, dal regolamento fognario consortile e dalle BAT-AEL indirette, come riportati in **tabella 3/II**.

VALORI LIMITE EMISSIONE IN FOGNATURA <sup>2</sup>						
	Limiti consortili <sup>3</sup> tabella allegato 3	D. Lgs. 152/06 (Parte Terza All.5 Tabella 3)		Delibera Giunta Regionale del 10 dicembre 2008, n. 69/25		BAT-AEL BAT 20 Tab. 6.2
pH	2÷105	5,5 ÷ 9,5		5,5 ÷ 9,5		---
Temperatura			°C			
Colore	---	Non percepibili con diluizione 1:40		Non percepibili con diluizione 1:40		---
Odore	---	Non deve essere causa di molestie		Non deve essere causa di molestie		---
Materiali grossolani	---	assenti		assenti		---
Solidi sospesi totali	500	≤200	mg/l	≤200		---
BOD5 (come O2)	---	≤250	mg/l	≤250		---
COD (come O2)	1.600	≤500	mg/l	≤500		---
Alluminio	---	≤ 2,0	mg/l	≤ 2,0		---

<sup>2</sup> Valori limite da applicare allo scarico delle acque di prima pioggia e del distillato derivante dal trattamento del percolato in fognatura consortile (SP2).

<sup>3</sup> Regolamento per l'uso delle fognature e dell'impianto di depurazione consortile del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Sardegna Centrale – Agglomerato Industriale di Ottana (Gennaio 1997).



**BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.**  
*materia è sostanza*

UNITA' LOCALE:  
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  
DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  
BOLOTANA (NU).


## SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

MANUALE

Rev. 10 del  
24/04/2025


Pag. **58** a **61**

Arsenico	0,5	≤0,5	mg/l	≤0,5	0,01 – 0,1	
Bario	---	---	mg/l	---	---	
Boro	0,2	≤4,0	mg/l	≤4,0	---	
Cadmio	---	≤0,02	mg/l	≤0,02	0,01 – 0,1	
Cromo totale	---	≤4,0	mg/l	≤4,0	0,01 – 0,3	
Cromo VI	0,2	≤0,20	mg/l	≤0,20	0,01-0,1	
Ferro	2	≤4,0	mg/l	≤4,0	---	
Manganese	2	≤4,0	mg/l	≤4,0	---	
Mercurio	0,005	≤0,005	mg/l	≤0,005	0,001 – 0,01	
Nichel	2	≤4,0	mg/l	≤4,0	0,05 - 1	
Piombo	0,2	≤0,3	mg/l	≤0,3	0,05 – 0,3	
Rame	0,1	≤0,4	mg/l	≤0,4	0,05 – 0,5	
Selenio	---	≤0,03	mg/l	≤0,03	---	
Stagno	---	---	mg/l	---	---	
Zinco	0,5	≤1,0	mg/l	≤1,0	0,1 – 2	
Cianuri totali come (CN)	0,5	≤1,0	mg/l	≤1,0	---	
Cloro attivo libero	---	≤0,3	mg/l	≤0,3	---	
Solfuri (come H <sub>2</sub> S)	6	≤2,0	mg/l	≤2,0	---	
Solfiti (come SO <sub>3</sub> )	100	≤2,0	mg/l	≤2,0	---	
Solfati (come SO <sub>4</sub> )	1000	≤1000	mg/l	≤1000	---	
Cloruri (come Cl)	1000	≤1200	mg/l	≤1200	---	
Fluoruri	---	≤12	mg/l	≤12	---	
Fosforo totale (come P)	10	≤10	mg/l	≤10	---	
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	30	≤30	mg/l	≤30	---	
Azoto nitroso (come N)	1,5	≤0,6	mg/l	≤0,6	---	
Azoto nitrico (come N)	20	≤30	mg/l	≤30	---	
Grassi e olii animali/vegetali	20	≤40	mg/l	≤40	---	

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>				MANUALE	
					Rev. 10 del 24/04/2025	
					Pag. 59 a 61	

Idrocarburi totali	200	≤10	mg/l	≤10		---	
Fenoli	10	≤1	mg/l	≤1		---	
Aldeidi totali	---	≤2	mg/l	≤2		---	
Solventi organici aromatici totali	---	≤0,4	mg/l	≤0,4		---	
Solventi organici azotati	---	≤0,2	mg/l	≤0,2		---	
Tensioattivi totali	---	≤4,0	mg/l	≤4,0		---	
Pesticidi fosforati	---	≤0,10	mg/l	≤0,10		---	
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	assenti	≤0,05	mg/l	≤0,05		---	
- aldarin	---	≤0,01	mg/l	≤0,01		---	
- dieldrin	---	≤0,01	mg/l	≤0,01		---	
- endrin	---	≤0,002	mg/l	≤0,002		---	
- isodrin	---	≤0,002	mg/l	≤0,002		---	
Solventi clorurati	---	≤2	mg/l	≤2		---	
Saggio di tossicità acuta	---	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 80% del totale	---	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 80% del totale		---	
Escherichia coli	---	---	UFC/1000 ml	---		---	

**Tabella 3/II: limiti di scarico in fognatura consortile**

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>60</b> a <b>61</b>

### ***15.3 Presenza di sostanze esplosive e/o infiammabili***

I rifiuti che si intende smaltire, per i quali si sta richiedendo l'autorizzazione, non conterranno sostanze esplosive e/o infiammabili.

### ***15.4 Presenza di altre sostanze che possano incidere sui sistemi di trattamento o sulla sicurezza dell'impianto***

Sulla base delle caratteristiche attualmente note sui rifiuti che si intende smaltire, non si rileva la presenza di altre sostanze non considerate che possano incidere in maniera negativa sulla gestione della discarica, tantomeno creare problematiche di sicurezza in fase di gestione operativa dell'impianto.

In ogni caso il gestore attuerà procedure gestionali che consentiranno di monitorare costantemente le caratteristiche dei rifiuti in ingresso al fine di valutare la presenza di sostanze non contemplate nella presente valutazione.


Nel caso in cui vengano rilevate nuove sostanze non contemplate in questa fase il gestore provvederà immediatamente ad apportare le necessarie azioni correttive o nei casi peggiori bloccherà immediatamente l'esercizio degli impianti dandone in ogni caso tempestiva comunicazione agli enti competenti.

### ***15.5 Aggiornamento dell'inventario dei flussi di acque reflue***

Il presente documento sarà aggiornato ogni qualvolta si intenda apportare delle modifiche all'assetto impiantistico oppure vengano rilevate caratteristiche differenti da quelle analizzate.

In ogni caso il gestore provvederà con cadenza annuale alla verifica del mantenimento delle condizioni analizzate.

In ogni caso il documento verrà aggiornato dopo tre anni esercizio degli impianti quando saranno disponibili dati reali e storici dell'esercizio degli impianti.

 <b>BARBAGIA AMBIENTE s.r.l.</b> <i>materia è sostanza</i> <small>UNITA' LOCALE:  DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NELLA PROVINCIA  DI NUORO IN LOCALITA' "CORONAS BENTOSAS" COMUNE DI  BOLOTANA (NU).</small>	<b>SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE</b>	MANUALE
		Rev. 10 del 24/04/2025
		Pag. <b>61</b> a <b>61</b>

## 16. Tabella Revisioni

N° REV.	DATA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	PAGINA
00	30/01/2016	Prima emissione	Tutti	Tutte
01	25/03/2016	Correzioni	7	
02	30/05/2016	Correzioni	8.1	
03	15/07/2016	correzioni	6	
04	29/10/2017	Correzioni	8	
05	15/01/2019	Integrazioni	11-13	1
06	22/02/2019	Integrazioni	7.1	10-11
07	18/12/2021	Integrazioni	Tutti	Tutte
08	15/11/2022	Integrazioni	Tutti	Tutti
09	13/02/2025	Integrazioni	Tutti	Tutti
10	24/04/2025	Integrazioni	Tutti	Tutti

***ALLEGATI AL***  
**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

## ***ALLEGATO 1***



capitolo	sottocapitolo	Codice EER	Descrizione del Rifiuto Conferibile in discarica	Prescrizione					
				solo se contenuto in S.S. maggiore del 25%	IRDP inferiore a 1000	TOC inferiore al 5%	solo con materiale organico putrescibile inferiore al 15%	rete captazione biogas	solo da privati
<b>1</b>			<b>rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali</b>						
1 01 01			rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali						
1 01 01	01 01 01		rifiuti da estrazione di minerali metalliferi						
1 01 01	01 01 02		rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi						
1 01 03			rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi						
1 01 03	01 03 06		sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05						
1 01 03	01 03 08		polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07						
1 01 04			rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi						
1 01 04	01 04 08		scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						
1 01 04	01 04 09		scarti di sabbia e argilla						
1 01 04	01 04 10		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						
1 01 04	01 04 12		sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11						
1 01 04	01 04 13		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						
1 01 05			fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione						
1 01 05	01 05 04		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	x					
1 01 05	01 05 07		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	x					
1 01 05	01 05 08		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	x					
<b>2</b>			<b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti</b>						
2 02 01			rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca						
2 02 01	02 01 01		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x			x	
2 02 01	02 01 04		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x		x		x	
2 02 01	02 01 07		rifiuti della silvicoltura		x			x	
2 02 01	02 01 10		rifiuti metallici						
2 02 02			rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale						
2 02 02	02 02 01		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x			x	
2 02 02	02 02 03		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (eccezionatamente i gusci di cozze anche in assenza di rete captazione biogas)		x			x	
2 02 02	02 02 04		Fango in trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	
2 02 03			rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa						
2 02 03	02 03 01		fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	x	x			x	
2 02 03	02 03 02		rifiuti legati all'impiego di conservanti						
2 02 03	02 03 03		rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente						
2 02 03	02 03 04		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x			x	
2 02 03	02 03 05		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	
2 02 05			rifiuti dell'industria lattiero-casearia						
2 02 05	02 05 01		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x			x	
2 02 05	02 05 02		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	
2 02 06			rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione						
2 02 06	02 06 01		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x			x	
2 02 06	02 06 02		rifiuti legati all'impiego di conservanti						
2 02 06	02 06 03		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	
2 02 07			rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)						
2 02 07	02 07 01		rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		x			x	
2 02 07	02 07 02		rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		x			x	
2 02 07	02 07 03		rifiuti prodotti dai trattamenti chimici						
2 02 07	02 07 04		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x			x	
2 02 07	02 07 05		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	
<b>3</b>			<b>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone</b>						
3 03 01			rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili						
3 03 01	03 01 01		scarti di corteccia e sughero		x			x	
3 03 01	03 01 05		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		x			x	
3 03 03			rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone						
3 03 03	03 03 01		scarti di corteccia e legno		x			x	
3 03 03	03 03 02		fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	x	x			x	
3 03 03	03 03 05		fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta	x	x			x	
3 03 03	03 03 07		scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		x			x	
3 03 03	03 03 08		scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		x			x	
3 03 03	03 03 09		fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	x			x	





capitolo	sottocapitolo	Codice EER	Descrizione del Rifiuto Conferibile in discarica	Prescrizione					
				solo se contenuto in S.S. maggiore del 25%	IRDP inferiore a 1000	TOC inferiore al 5%	solo con materiale organico putrescibile inferiore al 15%	rete captazione biogas	solo da privati
3	03 03	03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	x			x	
3	03 03	03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	x	x			x	
4			<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile</b>						
4	04 01		rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce						
4	04 01	04 01 01	carniccio e frammenti di calce		x			x	
4	04 01	04 01 02	rifiuti di calcinazione		x			x	
4	04 01	04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	x	x			x	
4	04 01	04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	x	x			x	
4	04 01	04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo			x		x	
4	04 01	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		x			x	
4	04 02		<b>rifiuti dell'industria tessile</b>						
4	04 02	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, lastomeri)		x			x	
4	04 02	04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		x			x	
4	04 02	04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14			x		x	
4	04 02	04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		x			x	
4	04 02	04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	x	x			x	
4	04 02	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze			x		x	
4	04 02	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate						
6			<b>rifiuti dei processi chimici inorganici</b>						
6	06 05		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti						
6	06 05	06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x					
6	06 06		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</b>						
6	06 06	06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02						
6	06 11		<b>rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>						
6	06 11	06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio						
6	06 13		<b>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>						
6	06 13	06 13 03	nerofumo						
7			<b>rifiuti dei processi chimici organici</b>						
7	07 01		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>						
7	07 01	07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		x			x	
7	07 02		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>						
7	07 02	07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	x	x			x	
7	07 02	07 02 13	rifiuti plastici (quelli conformi ai requisiti della norma EN 13432 solo in presenza di rete di captazione biogas)		x			x	
7	07 02	07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		x			x	
7	07 02	07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16			x		x	
7	07 03		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</b>						
7	07 03	07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	x	x			x	
7	07 04		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</b>						
7	07 04	07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	x	x			x	
7	07 05		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>						
7	07 05	07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	x	x			x	
7	07 05	07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		x			x	
7	07 06		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</b>						
7	07 06	07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	x	x			x	
7	07 07		<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>						
7	07 07	07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	x	x			x	
8			<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa</b>						
8	08 01		rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici						
8	08 01	08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11						
8	08 01	08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	x					
8	08 01	08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x					
8	08 01	08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	x					



capitolo	sottocapitolo	Codice EER	Descrizione del Rifiuto Conferibile in discarica	Prescrizione					
				solo se contenuto in S.S. maggiore del 25%	IRDP inferiore a 1000	TOC inferiore al 5%	solo con materiale organico putrescibile inferiore al 15%	rete captazione biogas	solo da privati
			rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)						
8	08 02								
8	08 02	08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti						
8	08 02	08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	x					
			rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa						
8	08 03								
8	08 03	08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	x					
8	08 03	08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	x					
8	08 03	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17						
			rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)						
8	08 04								
8	08 04	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09						
8	08 04	08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	x					
10			<b>rifiuti prodotti da processi termici</b>						
			rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)						
10	10 01								
10	10 01	10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)						
10	10 01	10 01 02	ceneri leggere di carbone						
10	10 01	10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato						
			rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	x					
10	10 01	10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04						
10	10 01	10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18						
10	10 01	10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	x					
10	10 01	10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato						
10	10 01	10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento						
10	10 02		<b>rifiuti dell'industria siderurgica</b>						
10	10 02	10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07						
10	10 02	10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	x					
			rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione						
10	10 12								
10	10 12	10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico						
10	10 12	10 12 03	polveri e particolato						
10	10 12	10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x					
10	10 12	10 12 06	stampi di scarto						
10	10 12	10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)						
10	10 12	10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09						
10	10 12	10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11						
10	10 12	10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x					
			rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali						
10	10 13								
10	10 13	10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico						
10	10 13	10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce						
10	10 13	10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)						
10	10 13	10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x					
10	10 13	10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09						
10	10 13	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10						
10	10 13	10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12						
10	10 13	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	x					
11			<b>rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa</b>						
			rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)						
11	11 01								
11	11 01	11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	x					
11	11 01	11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13						
			<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica</b>						
12									
12	12 01		rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche						
12	12 01	12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	x					
12	12 01	12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16						
12	12 01	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20						
			<b>rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)</b>						
15									
15	15 02		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi						
15	15 02	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02						
16			<b>rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</b>						



capitolo	sottocapitolo	Codice EER	Descrizione del Rifiuto Conferibile in discarica	Prescrizione					
				solo se contenuto in S.S. maggiore del 25%	IRDP inferiore a 1000	TOC inferiore al 5%	solo con materiale organico putrescibile inferiore al 15%	rete captazione biogas	solo da privati
16	16 01		veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)						
16	16 01	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11						
16	16 01	16 01 17	metalli ferrosi						
16	16 01	16 01 18	metalli non ferrosi						
16	16 01	16 01 19	plastica			x		x	
16	16 01	16 01 20	vetro						
16	16 02		scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche						
16	16 02	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
16	16 03		prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati						
16	16 03	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03						
16	16 03	16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce		x			x	
16	16 05		gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto						
16	16 05	16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08						
16	16 08		catalizzatori esauriti						
16	16 08	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)						
16	16 08	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti						
16	16 11		scarti di rivestimenti e materiali refrattari						
16	16 11	16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01						
16	16 11	16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03						
16	16 11	16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05						
17			<b>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</b>						
17									
17	17 01		cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche						
17	17 01	17 01 01	cemento						
17	17 01	17 01 02	mattoni						
17	17 01	17 01 03	mattonelle e ceramiche						
17	17 01	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06						
17	17 02		legno, vetro e plastica						
17	17 02	17 02 01	legno		x			x	
17	17 02	17 02 02	vetro						
17	17 02	17 02 03	plastica			x		x	
17	17 03		miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame						
17	17 03	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01						
17	17 04		metalli (incluse le loro leghe)						
17	17 04	17 04 01	rame, bronzo, ottone						
17	17 04	17 04 02	alluminio						
17	17 04	17 04 03	piombo						
17	17 04	17 04 04	zinco						
17	17 04	17 04 05	ferro e acciaio						
17	17 04	17 04 06	stagno						
17	17 04	17 04 07	metalli misti						
17	17 04	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
17	17 05		terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio						
17	17 05	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03						
17	17 05	17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	x					
17	17 05	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07						
17	17 06		materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto						
17	17 06	17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto						
17	17 06	17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose						
17	17 06	17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03						
17	17 06	17 06 05*	Materiale da costruzione contenenti amianto						
17	17 08		materiali da costruzione a base di gesso						
17	17 08	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01						
17	17 09		altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione						
17	17 09	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						
19			<b>rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale</b>						
19	19 01		rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti						
19	19 01	19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
19	19 01	19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11						
19	19 01	19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce						
19	19 01	19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15						
19	19 01	19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						



capitolo	sottocapitolo	Codice EER	Descrizione del Rifiuto Conferibile in discarica	Prescrizione					
				solo se contenuto in S.S. maggiore del 25%	IRDP inferiore a 1000	TOC inferiore al 5%	solo con materiale organico putrescibile inferiore al 15%	rete captazione biogas	solo da privati
19	19 01	19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato						
			rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)						
19	19 02	19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi						
19	19 02	19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	x					
19	19 03		rifiuti stabilizzati/solidificati (4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.						
19	19 03	19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce						
19	19 03	19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce						
19	19 04		rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione						
19	19 04	19 04 01	rifiuti vetrificati						
19	19 05		rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi						
19	19 05	19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata		x			x	
19	19 05	19 05 03	compost fuori specifica		x			x	
19	19 06		rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti						
19	19 06	19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		x			x	
19	19 06	19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		x			x	
19	19 08		rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti						
19	19 08	19 08 01	vaglio						
19	19 08	19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia						
19	19 08	19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	x	x			x	
19	19 08	19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	x	x			x	
19	19 08	19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	x					
19	19 09		rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale						
19	19 09	19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari						
19	19 09	19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	x					
19	19 09	19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	x					
19	19 09	19 09 04	carbone attivo esaurito						
19	19 09	19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite						
19	19 10		rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo						
19	19 10	19 10 04	fiuffi - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03						
19	19 10	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05						
19	19 12		rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti						
19	19 12	19 12 04	plastica e gomma			x		x	
19	19 12	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		x			x	
19	19 12	19 12 08	prodotti tessili			x		x	
19	19 12	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)						
19	19 12	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				x	x	
19	19 13		rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda						
19	19 13	19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01						
19	19 13	19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03						
19	19 13	19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05						
20			<b>rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</b>						
20	20 01		frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)						
20	20 01	20 01 10	abbigliamento						x
20	20 01	20 01 11	prodotti tessili						x
20	20 01	20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diverse da quelli di cui alla voce 20 01 37*						x
20	20 01	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*						x
20	20 01	20 01 39	plastica						x
20	20 01	20 01 40	metallo						x
20	20 01	20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere						
20	20 02		rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)						
20	20 02	20 02 02	terra e roccia						
20	20 02	20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili						
20	20 03		altri rifiuti urbani						
20	20 03	20 03 03	residui della pulizia stradale						
20	20 03	20 03 04	fanghi delle fosse settiche		x			x	
20	20 03	20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature		x			x	